IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 299 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Mercoledì 30 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In sussidio del mercato.

A sollievo delle preoccupazioni del mercato, è venuta la buona notizia di un Consorzio di difesa del nostro credito, che si sta organizzando fra i principali istituti bancarii, compresi quelli di emissione — la Banca d'Italia in prima linea.

Scopo del Consorzio è quello di poter fare larghi riporti sui migliori titoli industriali, aiutando in tal modo questi — e questi soltanto — ad uscire dalla immeritata crisi; tanto più immeritata, in quanto che, come è ben noto, in momenti come quelli che ora si attraversano, sono spesso i titoli migliori che maggiormente si risentono del ribasso generale, perchè ad essi specialmente si ricorre per fare offerte sul mercato, allorchè si ha bisogno di realizzare prontamente danaro.

Poichè i diversi istituti bancari, cui non è vietato di prendere a riporto titoli industriali, non possono, per ragioni di prudenza, privarsi in questo momento delle loro disponibilità per rivolgerle a tal fine: e poichè, invece, la Banca d'Italia ha bensì larghe disponibilità, ma le è vietato, per legge, di far tali operazioni di riporti, mentre ha facoltà di fare anticipazioni sopra titoli di Stato o garantiti dallo Stato: si trattava, per poter sovvenire il mercato, di porre quest'ultima in condizioni di intervenire, ma senza uscire dallo spirito e dalla lettera della legge.

Donde la combinazione, basata su ciò: che il Consorzio dia in deposito alla Banca d'Italia i titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, di cui sia in possesso; e l'anticipazione che ne riceve, impieghi, poi, sotto la responsabilità sua, in riporti sui migliori titoli.

E bene sta. Tanto più che la Banca d'Italia ha mezzo di compiere questa operazione — la quale, ripetiamo, rientra perfettamente nei suoi statuti — senza oltrepassare i limiti di circolazione che le sono concessi dalla legge.

Così è da sperare si riesca a porre un termine all'ingiustificata, eccessiva discesa dei nostri valori, anche i migliori, senza che siavi bisogno di provvedimenti straordinari d'*inflazione* della nostra circolazione. Gli istituti di emissione, infatti, hanno ancora sufficiente margine nella loro circolazione per provvedere ai bisogni dell'industria e del commercio.

La Banca d'Italia, per esempio, nel momento attuale, non ha oltrepassato il limite normale della sua circolazione; sicchè, sempre rimanendo nella legge, ha ancora margine per 45 milioni del primo contingente di eccedenza da questa consentito ed ha poi disponibile ancora tutto il secondo contingente di eccedenza di altri 45 milioni. In totale, solo per questa via, può già provvedere il mercato di 90 milioni, senza contare gli altri mezzi, di cui, occorrendo, potrebbe valersi per sovvenire agli interessi del Paese.

Si aggiunga che, fortunatamente, la Banca d'Italia non ha bisogno di speciali misure per garantire le sue riserve metalliche, a causa del cambio favorevole; quindi non ha bisogno di elevare il saggio dello sconto, e perciò può tenerlo in quella misura che basti semplicemente a compensarla del maggiore onere cui si sottopone per la più forte tassa di circolazione dovuta allo Stato sopra i due contingenti di eccedenza di cui abbiamo fatto cenno dianzi.

Questo, in breve, il meccanismo del Consorzio che si sta organizzando.

E noi siamo lieti di constatare, che, data la deficienza del risparmio disponibile sul mercato internazionale, le condizioni nostre siano migliori — o meno peggiori, se così piace — che non altrove. E soprattutto siamo lieti che un largo sussidio sia possibile di portare al nostro mercato, a protezione dei più solidi valori, senza che occorra di venire a straordinarie misure di eccessivo allargamento della circolazione, di creazione di un risparmio fittizio, che costituirebbe un vero pericolo per l'economia nazionale, come abbiamo già notato più volte.

Perchè la nostra circolazione, irrigidita come è dalle disposizioni attuali di legge, non è tuttavia insufficiente: è semplicemente *poco elastica*. In questo senso: che il limite che è permesso di sorpassare, al di là della circolazione ordinaria, nei casi di straordinari bisogni del mercato, è troppo angusto. La cerchia degli affari si è notevolmente allargata dal 1893 ad oggi; mentre, d'altra parte, è, da allora, diminuita la circolazione ordinaria consentita dalla legge. E quindi possiamo pienamente convenire anche noi nell'opportunità che si esamini se non si debbano allargare tali limiti, pei casi straordinari, lasciando però quel potente freno di aumento di onere all'Istituto, il quale freno costituisce la più salda garanzia perchè al di là della circolazione ordinaria non si vada, se non nei casi veramente eccezionali.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 29 — L'ex-Presidente del Consiglio è partito iersera col «Sud-Express» per Parigi, ove va a presiedere le discussioni della Commissione di arbitrato tra il Governo turco e la Compagnia delle ferrovie ottomane.

(S) **Parigi**, 29 — Il «Figaro» annuncia che la Regina del Portogallo è attesa verso la fine della settimana prossima a Parigi.

Essa viaggerà in incognito e non farà che un breve soggiorno essendo diretta in Inghilterra, ove si reca ad assistere al matrimonio di sua sorella Luisa di Francia col Principe Carlo di Borbone.

Lord Cromer e le Colonie.

(S) **Londra**, 28. — Oggi è stata solennemente concessa a Lord Cromer la cittadinanza di Londra. In questa occasione Cromer ha pronunziato un discorso al Guildhall, nel quale, dopo avere espresso il suo ottimismo sull'avvenire e la prosperità dell'Egitto, ha parlato delle agitazioni nazionaliste in Egitto ed in India, e ha detto che l'Inghilterra per calmarle, deve continuare a fare strettamente il suo dovere verso quelle popolazioni, colpendo inesorabilmente gli agitatori che violano le leggi ed introducendo le riforme domandate dai moderati.

Riforme costituzionali in Abissinia.

(S) **Adis Abeba**, 27. — Il Negus Menelik ha firmato un decreto che annunzia la costituzione di un Gabinetto sul sistema europeo.

Cinque ministri, cioè quelli della giustizia, delle finanze, del commercio, della guerra e degli affari esteri, sono stati già designati.

Il Presidente Fallières visiterà Madrid.

(S) **Madrid**, 29 — Secondo l'*Imparcial*, Re Alfonso avrebbe invitato il Presidente Fallières a visitare Madrid nella prossima primavera. Fallières avrebbe promesso di aderire al desiderio del Re.

Crisi ministeriale in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 29 — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto ed ha incaricato il Ministro degli esteri, Loevland, di costituire il nuovo Ministero.

Il capitano di vascello Dawes assumerà il portafoglio della difesa nazionale.

Russia e Giappone

(S) **Pietroburgo**, 29 — Un pranzo è stato offerto ieri sera a Motono, ambasciatore giapponese a Pietroburgo, ai delegati tecnici giapponesi della Conferenza organizzata per la conclusione della Convenzione russo-giapponese sulla pesca e ai loro colleghi russi.

Parecchi brindisi sono stati scambiati, in cui è rilevata la portata della Convenzione, che permette alle due nazioni vicine di svolgere maggiormente una emulazione pacifica e libera.

Serbia ed Austria.

(S) **Vienna**, 29. — Nel pomeriggio si è proseguito nei negoziati per la conclusione del trattato di commercio fra la Serbia e l'Austria.

I delegati dei due Stati contraenti, riunitisi al Ministero degli Esteri, hanno iniziato la discussione in terza lettura del progetto di trattato.

Francia ed Austria-Ungheria.

Parigi, 29. — Il *Gil Blas* segnala che Crozier, ambasciatore di Francia a Vienna, è stato incaricato di esprimere al Ministro degli esteri di Austria-Ungheria i ringraziamenti del Governo francese per l'atteggiamento della politica austro-ungarica, divenuta sempre più cordiali verso la Francia.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Alla Camera — Voci di «crak» — I Sovrani di Spagna — Pei bilanci militari in Austria-Ungheria.

Parigi, 29 ore 2,15 — Alla Camera la maggior parte della seduta di oggi è stata impiegata nella votazione dei crediti supplementari del bilancio 1907.

Veber ha protestato contro l'aumento dei crediti per la polizia, del quale non vi sarebbe bisogno, se i fondi attuali fossero meglio impiegati. Ma la Camera è passata oltre, e, con una schiacciante maggioranza, ha votato la somma domandata dal Governo.

Dopo brevi dichiarazioni dei Ministri della guerra e della marina, sono stati votati i crediti militari, e si è quindi ritornati alla discussione del progetto di legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

Dopo i discorsi di Barrès e di Ramel, si è avuta una dichiarazione di Costanz, fatta a nome dei socialisti unificati, la quale ha provocato un momento di emozione, calmata poi dal relatore del progetto di legge, che ne ha brevemente definito le grandi linee.

Il seguito della discussione su questo argomento è stato rinviato ad altra seduta, volendosi prima sentire, in proposito, il parere del ministro dei culti.

— Oggi si è sparsa in Borsa la voce che una importante banca israelita avrebbe dovuto cessare i pagamenti, in seguito ad un *crak* che si eleverebbe a 38 milioni.

Parecchi borsisti, ai quali mi sono rivolto, dicono che la notizia è esatta, ma che la banca sarà soccorsa da un'altra banca israelita ricchissima.

Causa il panico prodotto da questa notizia, nella seduta antimeridiana diversi titoli hanno perduto parecchi punti, ma qualcuno di essi ha poi potuto ritarsi nella seduta pomeridiana.

— I Sovrani di Spagna hanno ricevuto oggi la bella e spontanea accoglienza francese, che essi hanno voluto rendere ancora più simpatica e famigliare con la presenza del piccolo Infante.

Il breve soggiorno a Parigi della giovane coppia reale è stato particolarmente opportuno, e ha assunto, in Spagna, un significato politico molto importante.

Un telegramma di questa notte da San Sebastiano, dice essere colà accolta molto favorevolmente la notizia che il Ministro degli esteri spagnuolo, dopo aver accompagnato i Reali fino a Parigi, tornerà subito in Spagna; si connette questa determinazione alla necessità che vi era di dare all'Europa una prova dell'accordo esistente fra le due Potenze, dopo che la Francia aveva dimostrato coi fatti la lealtà e il disinteresse che pone nel disimpegnare la sua azione al Marocco a fianco della Spagna.

Ieri sera il ministro degli esteri francese e quello spagnuolo hanno completamente definito i particolari pratici e concreti della questione, mentre il Presidente Fallières e il Re Alfonso XIII hanno consacrato ufficialmente l'accordo fra i due paesi.

Questi circoli politici credono che l'avvenimento produrrà ottima impressione in Europa.

— Da Vienna: Sono appena terminate le preoccupazioni per le questioni del Compromesso tra Austria e Ungheria, che già spunta una questione di estrema serietà. Il ministro della guerra austro-ungarico, generale Schoenaich e i ministri per la difesa nazionale dell'Austria (gen. Latscher) e dell'Ungheria (gen. Jekelfalussy) dichiarano concordemente che non si può più fare a meno di chiedere alcuni maggiori assegni per l'esercito, specialmente per aumentare gli stipendi agli ufficiali, cui il rincaro dei viveri pone in grave disagio economico.

Invece il Presidente del Consiglio ungherese, Weckerle, e il Ministro delle finanze austriaco, Korytowski, dichiarano assolutamente impossibile di portare adesso un nuovo aggravio al bilancio.

Inoltre il Governo ungherese teme che la notizia di crediti militari possa creare dissidii, allo stesso modo come la domanda dei nuovi crediti per il contingente di reclute, nel 1899, pose in pericolo l'accordo concluso dai Governi Koerber e Szell.

Non si sa però, se i Ministri militari, considerata la situazione poco lieta degli ufficiali, cederanno a queste considerazioni di opportunità politica.

Il viaggio dei Sovrani di Spagna in Inghilterra.

L'arrivo a Parigi.

(S) **Parigi**, 28 — Il colloquio fra i Sovrani di Spagna e il Presidente della Repubblica all'Eliseo è durato tre quarti d'ora ed è stato cordialissimo.

I Sovrani hanno partecipato ad una colazione intima presso il Granduca Cirillo di Russia.

Il pranzo all'Eliseo - I brindisi.

(S) **Parigi** 28. — Stasera, all'Eliseo, il Presidente Fallieres e la signora Fallieres hanno offerto ai Sovrani di Spagna un pranzo, al quale erano invitati tutti gli Ambasciatori di Spagna e di Inghilterra, tutti i Ministri, i personaggi del seguito dei Sovrani e le autorità.

Il Presidente Fallieres ha fatto un brindisi ai Sovrani ed ha detto che gli anni che sono trascorsi dopo la prima visita di Re Alfonso a Parigi, hanno riscaldato i legami di solidarietà e di intima amicizia che uniscono i due Paesi. Si è rallegrato della nascita del Principe ereditario spagnuolo ed ha espresso il vivo rincrescimento per le sofferenze dell'Andalusia e della Catalogna, colpite dallo stesso flagello di parecchi dipartimenti della Francia.

Fallieres ha terminato dicendo: E' con profonda soddisfazione che vedemmo quest'anno la Francia e la Spagna facilitare l'opera di civiltà mediante la fiducia che si dimostrano ed il mutuo appoggio che si danno.

Re Alfonso ha risposto felicemente per le cordiali disposizioni dei francesi; ha detto che tali sentimenti troveranno una eco di commossa gratitudine nella Spagna, che condivide la soddisfazione pei nuovi legami che l'uniscono alla Francia.

Terminato il pranzo, i Sovrani hanno ricevuto i Ministri francesi, i Presidenti della Camera e del Senato, l'Ambasciatore francese a Madrid e l'Ambasciatore inglese a Parigi.

I Sovrani spagnuoli col Principe delle Asturie sono ripartiti alle 11 per Londra.

Un incidente di viaggio.

Cherburgo, 29. — Il treno che recava il Re e la Regina di Spagna ha deviato, mentre gli si dava lo scambio per la strada strategica dell'arsenale.

Il Re Alfonso e la Regina Vittoria sono illesi, ma hanno provato una violenta scossa.

Un impiegato è rimasto ferito.

(S) **Cherbourg**, 29. — Fu in seguito all'attacco brusco della macchina di spinta che il vagone del treno reale deviò sull'asse di dietro, presso l'arsenale.

Il conduttore è rimasto leggermente ferito.

Il treno è giunto all'arsenale con venti minuti di ritardo.

I Sovrani spagnuoli sono stati ricevuti dal Principe di Battenberg, dall'ammiraglio Besson e dal sottoprefetto.

I Sovrani si sono recati in canotto sull'incrociatore *Renown*, che è partito alle dieci del mattino. Sono state scambiate salve.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 29 — *Camera dei deputati* — Al principio della seduta il presidente Justh dichiara che ha avuto comunicazione ufficiale che la salute del Re si è ristabilita.

Il presidente propone, fra vivi applausi, di inviare al Re un indirizzo di felicitazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28 — (*Deputati*) — Il Ministro della Marina, Thomson, rispondendo alle critiche dell'ammiraglio Bienaimé, difende l'amministrazione della marina e sostiene la bontà del materiale.

Si passa quindi alla discussione del progetto di legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

Barrès cerca di dimostrare che esso non rispetta la volontà dei defunti.

Il relatore Raynaud dichiara che è, invece, ispirato al principio che le fondazioni, le quali non possono avere la loro esecuzione, debbono essere devolute ai poveri.

(S) **Parigi**, 29. — *Deputati* — S'intraprende la discussione del bilancio per l'esercizio 1908.

La discussione generale è rinviata alla discussione della legge di finanza.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 28 — (*Sobranie*) - In assenza del Principe Ferdinando, il Presidente della Sobranie, Goudew, legge il discorso del trono.

Il discorso constata che la calma e l'ordine regnano nel paese, rileva lo sviluppo economico che si manifesta nel paese, dichiara che il Governo cerca di porre fine alla situazione attuale dei sudditi bulgari residenti in Turchia, la quale continua a tenere inquieto l'animo dei bulgari, e termina affermando che le relazioni della Bulgaria con tutte le grandi Potenze e gli Stati vicini sono buone.

La crisi monetaria negli S. U. d'America

(S) **Washington**, 29. — Nella conferenza tenuta iersera alla Casa Bianca, il segretario di Stato per il Tesoro, Cortelyou, ha confermato che la situazione finanziaria agli Stati Uniti è sostanzialmente migliorata. Ha dichiarato che i depositi del Governo presso le Banche ascendono a 213,615,242 dollari. Se occorresse depositare nuovi fondi, si potrebbe ricorrere ai buoni del Canale di Panama.

Il presidente Roosevelt si è dichiarato favorevole all'eventuale attuazione di questo progetto.

PER LA FLOTTA TEDESCA

Berlino, 29 — I giornali danno alcuni particolari sul nuovo progetto, che il Governo intende presentare per l'aumento della flotta tedesca.

Si tratterebbe di una modificazione alla legge navale del 14 giugno 1900, e specialmente dell'art. 2, che riguarda la durata per la quale il materiale navale deve rimanere in servizio.

Questo articolo, come è ora, contiene l'elenco delle navi da radiare, e perciò da sostituire con nuove costruzioni negli anni dal 1906 al 1917. Per ogni anno devono essere radiate due corazzate, due incrociatori corazzati e due piccoli incrociatori e ciò fino a tutto il 1910.

Dal 1911, invece, una corazzata, un incrociatore corazzato, due incrociatori piccoli per anno, fino al 1917.

La modificazione ha per iscopo di diminuire l'età delle corazzate ancora di altri tre anni, e di aumentare perciò ogni anno il numero delle corazzate da radiare e da sostituire.

Così, mentre secondo l'attuale testo della legge, si dovrebbe arrivare fino al 1920 prima che tutte le 38 corazzate della flotta tedesca fossero di tipo moderno, con le modificazioni progettate questo risultato sarebbe già raggiunto nel 1915.

Trattandosi di modificazioni che non spostano le linee generali della legge navale del 1900, ma aumentano soltanto la rapidità, nella completa attuazione di essa, il Governo fa assegnamento di non incontrare molte opposizioni, nonostante le rilevanti spese in più, che saranno richieste dall'acceleramento nelle costruzioni.

NEL MAROCCO.

Il Consiglio municipale di Parigi.

(S) **Parigi**, 28 — Il Consiglio municipale ha approvato un indirizzo di fraterna simpatia per i soldati che combattono al Marocco per la causa della civiltà.

Situazione stazionaria.

(S) **Parigi**, 29 — Il generale Drude telegrafa che non è avvenuto alcun cambiamento nella situazione politica.

Uno «spahis» è rimasto ferito il 19 ottobre. Lo stato degli altri feriti è soddisfacente.

Attorno a Casablanca.

(S) **Londra**, 29 — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune* in data del 27:

Dieci Caid influenti hanno offerto la loro sottomissione al generale Drude. Questi ha risposto che le tribù per il 29 ottobre avrebbero dovuto ritirarsi fino a 15 chilometri da Casablanca: in caso contrario i francesi li attaccherebbero nuovamente.

(S) **Casablanca**, 29 — La situazione è sempre la stessa. Nessuna mahalla è ricomparsa.

Nondimeno i dintorni di Casablanca non sono sicuri.

E' vietato agli europei di uscire.

Ieri sera ebbe luogo una fiaccolata, che si recò successivamente ai vari consolati.

La fiaccolata ha avuto un gran successo nella popolazione indigena.

Una conferenza Regnault-Bey Sliman

(S) **Rabat**, 28. — Il ministro Régnault ha avuto ieri un colloquio con Bey Sliman col quale parlò della situazione attuale. Il ministro comunicò le ultime notizie ricevute da Mogador, dove l'arrivo delle truppe di rinforzo ha prodotto un vivo effetto sulla popolazione indigena, che era assai esitante e che in seguito a quest'atto di energia, si è decisa a dichiararsi a favore del Sultano Abd El Aziz.

Il comandante della mahalla di Mulai Afid è Mulai Djefar, che Mulai Afid ha designato a quel posto, perchè è suo zio.

Mulai Djefar ne sarebbe poco entusiasta, essendo sempre passato per uomo pacifico.

Il Maghzen ha inviato istruzioni a El Bagdadi perchè affretti la sua marcia.

La situazione in Russia.

Le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Si conoscono finora i seguenti risultati delle elezioni per la Duma:

Sono eletti: 166 membri di destra e partiti monarchici, 98 ottobristi e moderati, 3 del partito rigeneratore pacifico, 25 costituzionali democratici, 20 nazionalisti polacchi, 6 musulmani, 9 socialisti democratici, 19 membri della sinistra.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Ieri era la seconda giornata delle elezioni.

I risultati ottenuti contribuiscono a segnare il trionfo degli elementi governativi. Dieci Provincie hanno dato una rappresentanza ultra-reazionaria. Quaranta preti conservatori sono già eletti mentre la Duma precedente ne contava soltanto 18. Non c'è alcun dubbio sulla costituzione del Parlamento. Esso sarà in grande maggioranza ottobrista.

La parte della opposizione sarà minima. I cadetti formeranno l'Estrema Sinistra.

Gli articoli dei giornali liberali sono pessimisti, quantunque cerchino di infondere coraggio negli elettori.

Il *Novoje Wremia* esprime la sua gioia di vedere la Duma sbarazzata di elementi sovversivi e dice che essa potrà così svolgere finalmente la sua opera legislativa.

Un direttore di carcere assassinato

(S) **Pietroburgo**, 28. — Alle 4 pom. una donna si è presentata all'ufficio del direttore delle carceri, Maximovitch, ed ha sparato contro di lui 7 colpi di revolver.

La donna è stata subito arrestata. Maximovitch è morto stasera all'ospedale.

(S) **Pietroburgo**, 29 — La donna che ha assassinato il direttore dell'Amministrazione generale delle carceri ha confessato di avere eseguito una condanna di morte emanata dai Comitati socialisti rivoluzionari.

La donna portava alla sua cintura una macchina infernale di grande potenza, destinata a far saltare l'edificio dell'Amministrazione della polizia politica, dove essa è stata trasportata dopo il suo delitto.

La miccia della bomba, che usciva da una tasca della donna, ha rivelato il suo progetto.

— Ieri nella casa di salute municipale, un detenuto politico ha assassinato il direttore ed un sorvegliante.

Arresto di studenti

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il giornale «Russ» pubblica un dispaccio da Kasan che annuncia che la polizia ha circondato l'Università ed ha arrestato duecento studenti.

Conflitto tra soldati.

(S) **Pietroburgo**, 29. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica il seguente dispaccio da Vladivostock:

Stamane alle ore 5 alcuni soldati del battaglione dei minatori, capitanati da agitatori ed una folla di borghesi si sono armati di fucili ed hanno fatto fuoco contro la caserma occupata da un reggimento di tiratori, ma sono stati dispersi dal fuoco di mitragliatrici.

Nel conflitto sono rimasti uccisi due soldati ed uno degli agitatori e sono rimasti feriti due ufficiali, due sargenti e cinque degli assalitori.

In Calabria.

L'ON. LACAVA SUI LUOGHI DEL DISASTRO.

(*Nostra corrispondenza*).

Reggio Calabria, 27 — I primi telegrammi del nuovo disastro, che colpiva la Calabria, raggiunsero, nel mattino del 24, l'on. Lacava, a Monteleone, dove a tarda ora della sera precedente era arrivato, per pernottarvi, dopo l'inaugurazione del nuovo villaggio Martirano Nuovo.

Il ministro, angosciato dalla triste notizia, fece chiedere telegraficamente ai sindaci le maggiori informazioni sulla entità dei danni ed avutele, quantunque in forma molto incompleta, egli dispose nel pomeriggio di recarsi personalmente sui luoghi devastati dal terremoto.

Partirono con lui, oltre il comm. Tocci, suo capo di gabinetto, i generali Aliprandi e Bompiani, l'on. Buccelli, l'ing. Nava del Comitato lombardo, il conte Avogadro del Comitato piemontese ed altri.

Furono successivamente visitati Brancaleone Marina, che divenne centro dei soccorsi, Gerace Marina, Ardore Marina, Bovalino Superiore, Bovalino Marina, Bianconovo e Bruzzano.

Due conferenze furono tenute a Reggio con intervento del prefetto, dell'on. Nava per provvedere, dapprima, ai più urgenti bisogni dell'ora, ed inaugurare, poi, il Comitato di soccorso.

L'on. Lacava avrebbe voluto recarsi a Ferruzzano, ma dovette rinunciare alla pietosa visita per la mancanza di comunicazioni, all'infuori di un sentiero alpestre sparso di roccie ed in più punti franato per effetto del terremoto. Anche la gita a Sant'Ilario è stata resa impossibile, dopo un'ora e mezzo di marcia a piedi, dalle condizioni del torrente Laverde, straordinariamente ingrossato per le insistenti pioggie e diventato inguadabile.

Nel giorno 27 furono visitati dall'on. Lacava i Comuni del Circondario di Palmi, cioè Bagnara, Pellegrino, Sassone, Catonna, Sant'Eufemia, Seminara, San Procopio e Melicuccà.

Il Ministro ebbe dovunque oneste ed affettuose accoglienze.

Nè fa eccezione l'incidente di Sant'Eufemia, che fu, in fatto, una dimostrazione di protesta contro l'opera del Genio civile dopo i precedenti terremoti del 1904 e del 1905; dimostrazione che non toccava l'onor. Lacava, il quale, anche a Sant'Eufemia, fu ricevuto con marche manifeste di simpatia.

Del resto l'incidente di Sant'Eufemia, che la stampa di opposizione ha gonfiato eccessivamente, non lasciò traccie e passò, come nube passeggiera, tanto che le autorità locali si affrettarono a telegrafare all'on. Ministro i sensi della loro devota gratitudine, deplorando l'eccitazione momentanea di una popolazione accasciata dal peso della nuova sciagura e dai tristi ricordi delle passate.

Intanto sta che, ventiquattro ore dopo il disastro, per l'operosità direttiva dell'on. Lacava, coadiuvato dal gen. Aliprandi, al quale è dovuta una parola di lode, erasi assicurato in tutti i luoghi il servizio dei viveri ed erano concentrati nella disgraziata regione 10,400 teli da tenda con sufficienti materiali per baracche e numeroso personale militare, il quale, con zelo ed abnegazione ammirevoli, attendeva al salvataggio delle persone, al ricupero delle masserizie, allo sgombro delle macerie, al riattamento delle strade e via dicendo.

— E chi ha fatto questo miracolo? L'on. Lacava, il generale Aliprandi ed i loro attivi collaboratori.

A Palmi, mentre stava per partire per Roma, l'on. Lacava ricevette dal Sindaco di Sant'Eufemia il seguente telegramma:

«Quietata momentanea agitazione miei amministrati causata ingiusta dichiarazione ingegneri ricevo solenni premure informarla unanimi sentimenti rispettosa e piena confidenza nelle benevoli promesse di V. E.».

Il Sindaco di Sant'Eufemia.

Condoglianze dei Governi esteri.

Bruxelles, 29. — Il Governo ha fatto esprimere alla Legazione italiana le sue condoglianze per il disastro della Calabria.

Il Ministro Lacava.

Reggio 28. — Ieri vi fu a S. Eufemia di Aspromonte una dimostrazione di protesta contro il Governo. Si chiedeva l'opera del genio militare, dichiarando di non avere alcuna fiducia in quella del genio civile, la completa demolizione delle case e la pronta costruzione delle baracche.

La dimostrazione ebbe un seguito, quando nel pomeriggio arrivò a S. Eufemia l'on. Lacava.

(Noi comprendiamo perfettamente che, sotto la impressione e l'eccitazione dell'immane sventura, dalla quale le popolazioni calabresi sono state colpite, si possa, in qualche paese, aver perduto, con la serenità, anche il senso della misura. E tanto più siamo disposti a non dare importanza allo increscioso incidente di S. Eufemia, in quanto si comprende che, anche in momenti tristi come l'attuale, non manchino i sobillatori per trarre profitto dell'impazienza della popolazione, la quale non può essere in grado di rendersi conto delle urgenze, ben più gravi, cui bisogna provvedere altrove.

I cittadini di S. Eufemia devono però essi medesimi riconoscere non essere quello il modo più adatto per invogliare chi affronta disagi con lo scopo di andare a portare loro aiuto; che il Governo non può, nè deve, allontanarsi dal criterio che si è proposto, di pensare prima ai Comuni più gravemente colpiti, come Ferruzzano, ad esempio, e poi agli altri, pei quali il disastro ha avuto effetti ben minori, come S. Eufemia; e che il sussidio delle baracche non può dappertutto improvvisarsi dall'oggi al domani!

Quei cittadini abbiano dunque, un po' di calma e di pazienza nella fiducia che, anche senza le dimostrazioni, si provvederà pure ad essi, dopo aver pensato a casi ben più gravi. *N. d. D.*)

Nuove scosse.

(S) **Brancaleone**, 29. — Iersera verso le 18 è stata avvertita una forte scossa di terremoto a Monteleone, a Sant'Eufemia, a Bagnara ed a Sinopoli.

La scossa ha prodotto panico nelle popolazioni.

(S) **Brancaleone**, 29. — Alle ore 2 della scorsa notte è stata avvertita una scossa di terremoto. Non si ha a deplorare alcun nuovo danno.

A Ferruzzano.

Brancaleone 28. — A Ferruzzano l'opera di disseppellimento dei cadaveri, resa difficilissima per l'enorme cumulo di macerie e per il puzzo nauseante che da esse emana, procede abbastanza sollecita in forza dell'abnegazione ammirevole dei soldati.

I cadaveri sono già anneriti per la putrefazione.

Sotto le macerie sono stati trovati moltissimi valori, specialmente in libretti postali, e cinquantamila lire in banconote.

I feriti più gravi, che sono una ventina, potranno tutti salvarsi. Stasera saranno trasportati entro la tenda-ospedale oggi impiantata.

Altri feriti meno gravi sono curati all'ambulatorio.

La sezione della Croce Rossa, arrivata già qui a Brancaleone, partirà domattina per Ferruzzano, portando medicinali e un ospedale da campo.

Il commissario prefettizio, il pretore ed il parroco distribuiscono due volte al giorno pane all'intera popolazione che, raccolta in gruppi, si trattiene muta ed attonita intorno alle tende.

Per la morte del sindaco, del segretario comunale, del vicesegretario e del notaio, il paese è rimasto senza alcuna autorità.

Nella scorsa notte e nel pomeriggio di oggi ha piovuto.

(S) **Ferruzzano**, 29. — Oggi il Comitato generale ha tenuto una terza riunione, nella quale si è stabilito che i superstiti siano ricoverati nelle case rimaste in piedi, che saranno puntellate, in case tolte in fitto o in baracche la cui costruzione deve farsi su tipo unico e solido.

Le riparazioni alle case verranno fatte a cura dei proprietari, ma in base ad una perizia fatta dal Genio civile coi fondi del Comitato.

I pagamenti si faranno in parti proporzionali, quando i lavori saranno già avanzati.

A tale scopo i funzionari del Genio civile si recheranno periodicamente a fare le opportune constatazioni.

Le ulteriori notizie, pervenute al Ministero da Ferruzzano, confermano la completa distruzione di almeno due terzi del paese e presume il numero di 175 scomparsi.

I cadaveri sino a ieri disotterrati erano circa 100, di cui 12 non ancora identificati.

Il lavoro di disotterramento continua col massimo impulso, nonostante le gravi difficoltà.

I feriti sono circa 20, tutti ora ricoverati nelle poche case che non hanno sofferto lesioni.

Il servizio sanitario è disimpegnato da sette medici sotto la direzione del capitano medico Maino, che ha alla propria dipendenza quattro soldati-infermieri delle compagnie di sanità.

Le condizioni sanitarie locali sono buone. Si è già iniziato, con servizio militare, il trasporto delle tavole e dei murali per la costruzione delle baracche per ricoverare 400 o 500 persone attualmente attendate ed in parte ricoverate nella zona ancora abitabile del paese.

Tutti i servizi sono disimpegnati con ammirevole slancio da squadre militari.

Anche encomiabile è l'opera di 25 cantonieri stradali e delle guardie forestali.

A Sant'Ilario.

(S) **Sant'Ilario**, 29. — Continuano ad arrivare da Gerace i viveri sbarcati dalla R. nave «Umberto».

Gli ingegneri hanno constatato che all'infuori delle cinque case crollate, debbono esserne demolite 40.

I lavori di demolizione procedono alacremente col concorso della truppa. Si crede che dovrà essere demolito anche il campanile della chiesa pericolante.

Stamane il sindaco, il tenente di fanteria ed un ingegnere sono partiti per la frazione di Condojanni, gravemente danneggiata.

Il Comitato milanese Pro-Calabria

(S) **Milano**, 29, ore 1.30. — Ieri sera, sotto la presidenza del Sindaco, si è riunito il «Comitato Pro-Calabria». In questa adunanza furono ratificati gli accordi preliminari presi fra il vice-presidente del Comitato, ing. Nava, e il Ministro Lacava, per cui il Genio civile affida al Comitato milanese tutte le baracche occorrenti a Ferruzzano e negli altri luoghi colpiti dal terremoto, dietro il rimborso del costo del materiale, della mano d'opera e del trasporto, rimanendo a carico del Comitato gli studi e la direzione dei lavori.

L'assemblea, udito il proprio delegato Agostino Ferrari consigliere comunale radicale, plaudì all'opera eroica dell'esercito, e deliberò di devolvere, a favore della Calabria e dei danneggiati dalle inondazioni, il prodotto di una sottoscrizione già molto bene avviata.

I soccorsi.

Bari, 29, ore 13. — La Giunta comunale ha votato la somma di lire tremila a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, ed ha nominato un Comitato di soccorso.

(S) **Firenze**, 29. — Nella seduta di iersera il Consiglio comunale di Firenze, su proposta del Sindaco, avv. Sangiorgi, ha deliberato all'unanimità di erogare lire cinquemila a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. che trasforma in comunale l'archivio notarile mandamentale di Russi (Ravenna).

R. D. per gli assegni agli ufficiali generali del genio navale in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Elenco delle Casse di risparmio ordinarie che assumono il servizio di trasferimento dei depositi con le Casse francesi.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 ottobre.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Sono stati aperti al servizio pubblico i seguenti uffici: Busso, Caccavone (Campobasso), Vejano (Roma), Cartigno (Cuneo).

Regia Marina. — Il magg. macchin. Luigi Moretti è colloc. in pos. ausiliaria e nominato cavaliere mauriziano.

Promozioni di ufficiali macchinisti:

a maggiore il cap. Camillo Cosmati — a capitano il ten. Giuseppe Da Tos — a tenente il sottoten. Catello Amato.

Movimenti:

il cap. commiss. con le ff. grado sup. Ester Grilli dalla « Garibaldi » a capo uff. Economato costruz. Taranto.

i capitani commiss.: Mariano Guardati dall'osp. Napoli alla « Garibaldi » — Luigi Bona dal commiss. Spezia all'art. arm. Spezia — Alfredo Rastrelli dalla « Vespucci » id. — Pietro Casolari dall'art. arm. Spezia alle costruz. Taranto — Diego Orlando dalle costruz. Taranto all'art. arm. Napoli — Ernesto Ferrero dall'« Etna » all'« E. Filiberto » — Cesare Anguissola dall'« E. Filiberto » all'osped. di Napoli.

Tenenti commissari: Ulrico Pomarici dall'« Iride » al Commiss. Napoli - Augusto Emiliani dal Commiss. Napoli all'« Iride » - Enrico Longhi dall'Artigl. arm. Napoli alle Costruz. Venezia - Giuseppe Cirillo dal « Goito » alle Costruz. Taranto.

Sottoten. commiss. Bruto Spada dall'Istit. idrografico al Commiss. Spezia.

Il cap. commiss. Tullio Uggeri rimane al servizio presso il Comando in capo di Venezia.

Il cap. commiss. Edoardo Guidotti imbarca sulla r. n. « Vittorio Emanuele ».

Il sottoten. di vasc. Emanuele Finocchiaro id.

Capitani di fregata: Ernesto Solari dalla disponibilità al Comando in capo Spezia - Uff. dif. cost. - Giuseppe Basso dalla « Filiberto » alla Resp. « C. Alberto e Italia » - Giuseppe De Matera dalla Resp. « C. Alberto e V. Pisani » alla Resp. « V. Pisani ».

Capitani di corvetta: Goffredo Gnocchio dalla Comm. perm. e respons. « Italia » alla « Filiberto » f. gr. sup. - Giuseppe De Lorenzi dalla disp. alla Commiss. perm. con l'incarico di Capo rep.

Tenenti di vascello: Alfredo Cerio dal « Perseo » a resp. «Liguria » - Giovanni Dal Pezzo dalla Direz. art. arm. Napoli e resp. « Liguria » alla Dir. art. arm. Napoli - Gabriele Folco dal com. M. M. Taranto (Capo uff. dif. cost.) al « Perseo » - Luigi Navone dalla Difesa locale Spezia al Com. M. M. Taranto (dif. costiera) - Fermo Spano dalla disp. alla Dif. locale Spezia - Giulio Bettolo dalla Dir. art. arm. Spezia all'« Avvoltoio » - Federico Corbara dall'« Avvoltoio » alla torp. 118 - Adolfo Veriunni dalla torp. 118 alla Dif. locale Spezia - Marco Verità Poeta dalla Difesa locale Spezia alla torp. 81 - Enrico Princivalle dalla torp. 81 alla Dir. art. arm. Spezia - Guido Scelsi dalla disp. alla torp. 65 - Roberto Guida dalla torp. 65 alla disp. - Arturo De Riseis dalla torp. 75 id. - Achille Capricci dalla torp. 148 alla torp. 75 - Giuseppe Marsilia dalla disp. alla torp. 148 - Domenico Montese id id. alla torp. 131 - Guglielmo Giannelli dalla torp. 131 alla disp. - Ludovico Elmi Feoli dalla resp. « Urania » alla torp. 129 - Alberto Viscardi dalla torp. 129 alla Dir. art. arm. Napoli - Carlo Guida dalla Direz. art. arm. Napoli a resp. « Urania » - Cesare Vaccaneo dalla disp. alla torp. 130 - Emilio Ruggiero dalla torp. 130 al Com. in capo Napoli - Gerardo Vicuna dal Com. capo Napoli alla Dif. Gaeta - Carlo Trossi dalla Dif. locale Venezia alla torp. 121 - Oreste Leoncavallo dalla torp. 121 alla Dif. Venezia - Nicolò Accame dalla disp. alla Dif. Spezia - scuola semaforisti - Costanzo Ciano dalla Dif. Spezia - scuola semaforisti alla disp.

I tenenti di vascello: Angelo Conz dalla torp. « Scorpione » alla disp. - Annibale Colli di Felizzano dalla difesa Venezia alla torp. « Scorpione » - Lamberto Vannutelli dalla Gr. torp. disp. Spezia alla torp. « Nibbio » - Francesco Accinni dalla disp. alla Gr. torp. disp. Spezia - Mario Valli dal « Nibbio » alla dif. Venezia.

I sottot. di vasc.: Tito Diambra dal « Pellicano » alla torp. « Orfeo » - Augusto Como dallo « Sparviero » alla disp.

Fino all'arrivo del cap. di freg. Basso la resp. dell'« Italia » è tenuta dal capitano di corvetta Bertetti.

Allo sbarco del ten. di vasc. Conz il comando della torp. « Scorpione » sarà tenuto dall'ufficiale in 2°.

Il ten. di vasc. Accinni conserverà temporaneamente il comando della torpediniera di alto mare « Airone. »

Al passaggio in disp. delle r. navi « Palinuro » e « Chioggia » i ten. medici Sergio Fontana ed Arturo Amoroso sono destinati all'osped. princip. di Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 29, ore 18. — (*ermon*). Il Tribunale, ad istanza dei creditori, ha dichiarato il fallimento della fabbrica di automobili « Aquila » fondata dal compianto marchese Giulio Pallavicini, rimasto vittima, nell'agosto scorso, di uno scontro della sua automobile con un treno ferroviario presso Magenta. La verifica dei crediti si chiuderà l'11 dicembre.

I funerali dell'operaio Orlandi.

Milano, 28, ore 21. — Oggi sono stati fatti i funerali dell'operaio Orlandi, morto in seguito alle ferite riportate nel conflitto di Ponte Pietrasanta.

Vi hanno preso parte oltre 30,000 persone: una cinquantina di bandiere, fra le quali molte rosse e nere.

Dagli anarchici sono state emesse grida sovversive. Le musiche suonavano l'Inno dei lavoratori.

Il servizio d'ordine era affidato ai vigili urbani; non una guardia di P. S. nè un carabiniere.

Al Cimitero monumentale ha parlato l'on. dep. Treves.

Dopo i funerali una colonna di anarchici rivoluzionari ha tentato di invadere la Galleria Vittorio Emanuele.

Ne è successo un tafferuglio colla forza, in seguito al quale sono stati operati sette arresti.

Crollo di un tetto.

Milano, 28, — ore 24. - In via Canonica alle ore 17 in causa delle pioggie incessanti è crollato il tetto di una casa in costruzione, ed è sprofondato attraverso quattro piani, sino alla cantina, travolgendo cinque operai. Uno di questi, certo Alessandro Giudici è morto sul colpo e potrà essere disseppellito domani dalle macerie.

Un altro, Francesco Boraini, ventunenne, è spirato durante il trasporto all'ospedale, dove un terzo, Andrea Mattara, trovasi ora agonizzante e dove sono ricoverati feriti in gravissimo stato i quindicenni Ubaldi e Pasini.

Milano, 29. — Le cause della gravissima disgrazia in via Canonica non sono ancora bene accertate, ma sembra sia da attribuirsi alle forti pioggie che hanno fatto crollare il fabbricato numero 74 in costruzione.

Due dei cinque operai sepolti prima estratti sono stati giudicati guaribili in 30 giorni.

L'autorità giudiziaria è sul posto. Pompieri, funzionari e agenti della forza pubblica si sono alacramente prestati pel salvataggio delle vittime.

Per lo sciopero dei ferrovieri.

Milano, 28, — ore 24. - Stasera alla Camera del lavoro si è discusso appassionatamente la condotta della Commissione esecutiva, oppostasi allo sciopero dei ferrovieri.

Infine i sindacalisti e riformisti si sono messi d'accordo per rinviare il giudizio ad un *referendum* di tutti gli ascritti alla Camera.

La « débacle » dei socialisti mantovani

Mantova, 29 — La *débacle* popolaresca si va sempre più accentuando e completando.

Se i socialisti non fossero riusciti, per pochissimi voti nel mandamento di Gonzaga, i liberali moderati avrebbero conquistata pel futuro Consiglio Provinciale la quasi unanimità.

Nelle elezioni di domenica socialisti e popolari sono stati clamorosamente battuti anche a Sabbioneta, in Asola e a Bozzolo!

Quest'ultima vittoria ha eccezionale importanza per essere Bozzolo capoluogo del Collegio dell'on. Aroldi e già trionfante costantemente con candidati socialisti per centinaia di voti.

Ora s'era fatto il *blocco* popolare coi nomi dei due più autorevoli capi del luogo; sono riusciti invece l'avv. Sabelli liberale moderato e l'avv. Codeglia cattolico!

E la *débâcle* piena, completa, assoluta dei socialisti e dei popolari in tutto il Mantovano, poichè non è più dubbio ormai che i liberali moderati trionferanno con tutti i sei ultimi candidati anche pel II Mandamento di Mantova ove le elezioni avranno luogo il 8 novembre.

Nell' Italia Centrale.

La luce elettrica a Potenza Picena.

Potenza Picena. 28. — In questa tranquilla cittadella fu ieri inaugurato l'impianto elettrico, che nuova luce porterà di civiltà e di progresso a queste solerti popolazioni.

Mercè l'opera indefessa del Sindaco cav. Dossi, la direzione tecnica dell'ing. Cesare Tuccimei e l'esecuzione della Società Riccardo Colombo e C. di Roma, quest'impianto era ieri cosa compiuta, e l'energia trasportata dal vicino fiume Potenza saliva ad illuminare le piazze e le vie maggiori del paese.

Dopo un *vermouth* offerto alle autorità tutti gli invitati si riunirono a banchetto nella gran sala municipale. Notammo fra gli intervenuti: il Prefetto di Macerata cav. Merlo, il marchese on. Ricci deputato del Collegio, il consigliere provinciale Masini, l'ispettore telegrafico di Ancona, i sindaci di Montelupone, Morravalle, Porto Civitanova con i rispettivi segretari, il cav. uff. Cesare Tuccimei, il conte Antonelli, l'ing. Cioccioli, l'ing. Paolo Tuccimei, e molte altre notabilità del Comune e della Provincia.

Furono pronunciati applauditi discorsi, tutti inneggianti ad un prospero avvenire di questa regione.

Il concerto cittadino e quello del 5° fanteria venuto appositamente da Ascoli, rallegrarono la festa con sceltissima musica. Vi furono divertenti fuochi artificiali e dovunque regnò fino a tarda notte allegria insolita con danze e riunioni presso tutte le principali famiglie del luogo, mentre il paese illuminato a giorno appariva come un faro magnifico a tutti i paesi circonvicini.

La sorella e la nepote di Pio X.

Perugia, 29 ore 16. — Accompagnate da mons. Bressani, sono giunte da Assisi la signora Sarto, sorella del Papa, e la nepote signorina Parolini.

Esse hanno visitata l'esposizione, e ripartiranno questa sera per Roma.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 29. — (*Karlos*). Un veliero carico di 3000 casse di petrolio, sbattuto dalla violenta bufera di pioggia e di vento scatenatasi l'altro giorno andò a picco mentre stava per raggiungere la costa S. Nicolicchio.

L'equipaggio potette a stento salvarsi.

Anche per la tempesta suddetta due piroscafi della Navigazione Puglia restarono in rada.

— Con nobilissimo intendimento gli studenti Acanfora Guglielmo, De Franco Americo, Piedilato Giuseppe, coadiuvati dagli impiegati ferroviari Darallo Ezio e Petruzzi Nicola si sono fatti promotori di un comitato di beneficenza pro-Calabria. Finora aderirono di far parte il sotto prefetto, il sindaco, il preside del Liceo, il direttore delle scuole tecniche, il capitano di fregata signor Zavaglia, il prof. Agrusta Giuliani, Carlo Coppola, avv. Imperatrice, comm. Crisconio, avv. Marchi, avv. Chiarielli, tenente Andineri, prof. Minitola ed avv. cav. Parabita.

— Presso la caserma Mezzacapo tal Fontana Nappi e di Summa Concetta assediarono la casa di Carlotta Milanese ed a mano armata minacciarono la figlia Lina.

Introdottisi nell'abitazione di costei con tal Fontana Virginia, questa esplose due colpi di rivoltella quasi a bruciapelo contro la povera Lina, che miracolosamente rimase illesa.

La Di Summa e le due Fontana vennero immediatamente arrestate.

— Al casello 49 della linea Taranto-Brindisi cadde un fulmine uccidendo il cognato del casellante Santoro.

Il medico ferroviario dott. Oliva, che erasi recato colà per praticare una visita, rimase sbalordito dalla scarica elettrica, ma non ebbe a soffrir conseguenze, meno un certo torpore per tutto il corpo ed un ronzio di orecchi.

I nuovi villaggi calabresi.

(S) **Amantea**, 29. — Il Comitato milanese Pro-Calabria ha chiuso l'inaugurazione delle proprie costruzioni con una cerimonia ad Ajello.

Il comm. Pressi, rappresentante del Sindaco di Milano e del Comitato, ha portato il saluto della cittadinanza milanese.

Gli ha risposto il Sindaco Solimena.

La popolazione festante ha vivamente acclamato Milano, benefica e provvida.

Nella Provincia Romana.

(S) **Tivoli**, 29. — Accolto con festa dalle autorità e dalla popolazione, ha dimorato qui alcuni giorni l'on. Alfredo Baccelli che, applauditissimo, tenne due Conferenze al Circolo Tibur una, al Circolo degli impiegati l'altra.

L'on. Baccelli visitò gli stabilimenti cittadini ed i quartieri popolari.

Ricevuto con calorosa simpatia visitò anche i Comuni di San Gregorio, Casape, Ciciliano, Sambuci e Vicovaro dove tenne applauditi discorsi, intesi specialmente al miglioramento dell'agricoltura e dei lavori della terra.

Frascati, 29. — Ieri verso le 15 vennero esplosi, da ignoti, due involucri, che si crede contenessero dinamite, uno sulla finestra della casa del sacerdote Chierichini, l'altro all'aperto in via Orti. Il primo produsse un danno di circa L. 900 fra utensili e vetri frantumati; si ruppero pure molti vetri delle case vicine.

Si fanno attive indagini per la identificazione ed arresto dei colpevoli.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	28 ottobre	1007	516	900
Venezia	»	360	99	380
Savona	»	343	209	300

Cronaca degli scioperi.

Bologna, 29. — Dopo conferenze tenute alla Camera del Lavoro dal sindacalista Nicoolai, circa 200 lavoranti orefici ed arti affini si sono posti in isciopero, chiedendo aumento di mercede e diminuzione di orario lavorativo.

Bologna, 29. — Ieri l'Impresa costruttrice della fabbrica pel nuovo Zuccherificio ad Imola, licenziava 12 manovali, la maggior parte dei quali avevano provocato, negli scorsi giorni, viva agitazione fra i compagni per un aumento di mercede.

La scorsa notte la Camera del Lavoro, in conseguenza di ciò, ha proclamato lo sciopero generale di classe, in Imola, per solidarietà coi licenziati. Gli scioperanti sono circa 300.

Vennero iniziate trattative per un componimento.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Gli scavi di Alesia.

In una comunicazione fatta alla Società di Semur, il comandante Esperandieu, direttore degli scavi così interessanti che si fanno ad Alesia, diede notizia di due nuove scoperte.

Si tratta di due sculture; una rappresenta un Dio alato, forse un Mercurio, e una Dea che tiene una cornucopia; l'altra si riferisce ad Epona, la Dea protettrice dei cavalli.

Questa seconda statua, di una conservazione notevole, ha un grande interesse archeologico perchè sono rarissime le rappresentazioni della suddetta Dea in quell'atteggiamento.

Essa è infatti in atto di sedere come una vera amazzone sul suo cavallo, mentre in tutte le altre immagini antiche, essa è rappresentata in piedi, appoggiata all'animale.

Inoltre anche gli attributi che essa ha in mano sono nuovi.

Drammi di terra e di mare.

Subifragio in Sicilia.

Trapani, 29. — Le ultime notizie dall'isola di Marettimo (Favignana) confermano il crollo di varie case e la inabilità di molte altre.

La fiumana irrompendo dal monte svelse e trascinò piante e terriccio guastando ed interrompendo le strade ed interrando lo scalo marittimo.

Dalle macerie venne dissepolto un cadavere. Vi sono parecchi contusi.

Funzionari del genio civile e truppa sono sul luogo. E' incominciato lo sgombro delle macerie.

La scomparsa d'una signorina russa

(S) **Londra** 29 — Secondo i giornali, Miss Russel, governante della signorina Lapoushkhine, la giovane russa scomparsa, ha ricevuto una lettera che dice:

« Quando riceverete questa lettera sarò morta. Mi sono perduta nella folla all'uscita dal teatro; sono stata rapita non so da chi, nè perchè: mi trovo in una cantina e soffro per una ferita e per l'umidità. Mi avveleno per non diventar pazza. Dite a papà che non temo la morte ».

Miss Russel ha telegrafato al padre della giovane, che è il direttore della polizia a Pietroburgo.

Il signor Lapoushkhine è partito ieri da Pietroburgo per Londra.

Si diffonde la notizia che si tratti di un attentato politico allo scopo di colpire il padre.

La polizia sta facendo una minuziosa inchiesta.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Chronicle* dice che ieri fu scoperta in un'Agenzia di prestito su pegni a Londra, dove era stata impegnata per 15 scellini, la spilla che portava la signorina Lapoushkhine. La spilla era stata impegnata da una donna, ma l'indirizzo che questa ha dato è stato riconosciuto falso.

(S) **Londra**, 29 — Il Console generale di Russia a Londra ha iniziato un'inchiesta circa la scomparsa della giovane russa Lapoushkhine, avvenuta giovedì all'uscita del teatro.

Incendio che distrugge un ufficio telefonico.

(S) **Anversa**, 29. — Un grande incendio si è manifestato verso l'una del mattino negli uffici telefonici. Tutti gli uffici sono stati completamente distrutti; le comunicazioni telefoniche rimarranno interrotte per parecchi giorni. Non vi è da lamentare nessuna disgrazia di persone.

Piroscafo avariato.

(S) **Dover**, 29. — Il vapore « Finlandia » proveniente da New York, ha urtato contro il molo sud ed ha subito serie avarie. Il « Finlandia » è stato condotto in porto.

PIENE E INONDAZIONI NELL'ALTA ITALIA

Il Po straripato.

(S) **Piacenza**, 28 — La piena del Po diminuisce di cinque centimetri all'ora.

Il tempo si è rimesso al bello. Permane l'allagamento dei quartieri bassi.

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case, sono state ricoverate a spese del Comune.

Giungono notizie di gravi inondazioni a Castel San Giovanni, Calendasco, Monticelli e Mortizza.

(S) **Milano**, 28 — Nel Lodigiano il Po accenna a decrescere e si ritiene scongiurato il pericolo della rottura dell'argine.

(S) **Milano** 29 — Notizie da Lodi recano che il Po ha rotto gli argini a S. Rocco al Porto, Comune di Codogno.

La località è tutta inondata. La popolazione si è rifugiata sugli spalti delle fortificazioni.

Le autorità hanno disposto per l'invio di barconi di salvataggio.

(S) **Lodi**, 29 — La rotta di San Rocco è ampia circa 100 metri ed ha prodotto il completo allagamento della parte bassa del circondario di Lodi.

Pare che ne sia rimasto vittima un soldato, che è mancato ieri sera all'appello.

I danni sono gravissimi. L'acqua dell'inondazione ha girato gli argini di Mortizza producendo altre rotte.

Ingegneri e truppa hanno operato con barche il salvataggio per raccogliere gli abitanti dei casolari.

Tutto il personale civile e militare fa opera mirabile con slancio ed abnegazione.

Fortunatamente la piena decresce.

A Verona

(S) **Verona** 29 — L'Adige è disceso a 0.15 sotto la guardia. Si lamentano gravi danni nella Provincia.

In territorio di Cologna è crollato un casolare. Parecchie famiglie son rimaste sul lastrico.

Il servizio tramviario tra Verona e Cologna è interrotto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Ecco il movimento delle Compagnie di prosa in novembre:

Di Lorenzo, in viaggio per l'America - Gramatica-Ruggeri, Milano - Calabresi-Severi, Torino - Sichel e Soci, Modena e Reggio Emilia - Teresa Mariani, Napoli - Andò, Cuneo poi Genova - Benini, Roma - Baldanello, Roma - Della Guardia, Milano - Zacconi, debutti - Ermete Novelli, in viaggio per l'America - Luigi Duse, Milano (Verdi) - Renzi, Spezia e Firenze - Geri-Tempesti, Firenze - Picello, Cremona - De Sanctis, Pavia - Talli, Roma - Caimmi, Egitto - Vitaliani, Portogallo.

— Col 1° di Quaresima 1909 Evelina Paoli Papa, attuale prima attrice della Comp. Stabile di Roma, lascierà quella Compagnia per unirsi a Flavio Andò. A sostituire la Paoli, fu scritturata Edvige Reynach. Quale altra prima attrice e prima attrice giovane fu pure scritturata dalla Stabile la signorina Maria Melato, che ora è con l'Andò, e sarà nel 1909 prima attrice collo Zacconi.

— Zacconi nel p. novembre farà un giro artistico in Croazia e Ungheria, ritornando il 25 dicembre a Torino, al Carignano. In 136 giorni reciterà in 16 città.

- Abbiamo letto lusinghieri cenni sui giornali di Pallanza di Griselda Monti quale interprete del personaggio di *Lina* nella *Sfrontata*.

L'*Avvenire* dice infatti « che la Monti (*Lina*) nelle sue parti d'ingenua è veramente impeccabile e *charmante*; e non già solo nella produzione del Bertolazzi, dove pure recitò con grande impegno e lirico slancio, ma in tutte le altre del repertorio in cui la sua personcina snella e la sua voce dalle inflessioni dolci portano la nota della gentilezza infantile ».

A questi meritati elogi noi ci associamo.

Lirica. — Ci telegrafano da Vienna che al *Musikvereinsaal* il concerto dato dal tenore Bonci ottenne un entusiastico successo. Il programma comprendeva vari capolavori della musica antica e moderna italiana. Il pubblico e la stampa proclamano Bonci « maestro del bel canto italiano ».

— La prima di *Tristano ed Isotta* di Wagner al Comunale di Bologna, col Borgatti, la Pinto e sotto la direzione del m. Mancinelli, ha avuto un calorosissimo successo.

— Il m. Perosi farà rappresentare nella seconda metà di novembre la sua nuova opera *Anime* alla « Sala Perosi » appositamente creata. I cori saranno composti di signore e signorine di Roma. Una nuova esecuzione sarà poi fatta in Vaticano alla presenza del Pontefice.

— Il maestro Marenco ha lasciato un'opera lirica in tre atti e un prologo, assolutamente inedita, terminata e completa in tutta la partitura. L'opera è stata scritta su libretto dello stesso autore e si dice abbia pagine di musica pregevolissime.

— Puccini è partito per Vienna per assistere alla messa in scena della sua *Madama Butterfly* mai rappresentata in Austria.

Protagonista sarà la Cruz. Direttore il maestro Spetrino.

Concerti. — Abbiamo da Londra che il prof. Bruno Mugellini, l'esimio pianista, ha dato colà un grande concerto alla Bechstein Hall riportandovi un segnalato successo.

Il programma comprendeva la « Toccata e Fuga » di Bach-Tausig, la Sonata op. 110 di Beethoven e un Notturno di Chopin.

Necrologio. — A Venezia è morto improvvisamente per apoplessia il m. Giacomo Calascione, mentre dirigeva il consueto concerto in piazza S. Marco.

Fu garibaldino, godeva grandi simpatie a Venezia, ed era insignito di vari ordini cavallereschi.

Milano, 29, ore 1.30 — Ieri sera all'*Olimpia* ha avuto lusinghiero successo un atto nuovissimo del simpatico collega Guelfo Civinini, *Notturno*, rappresentato dalla Compagnia Talli.

E' una ardita riproduzione di una amara scena del vizio e della miseria, trattata con grande verismo.

Sanremo, 29 — La Giunta Municipale in seduta di ieri ha deliberato di concedere alla Ditta Givoli e Ragazzoni l'impresa del teatro municipale Principe Amedeo dal 10 novembre al 10 dicembre p. v.

Le opere da rappresentarsi sono la *Tosca* e la *Forza del destino*.

Da buone informazioni posso dire che lo spettacolo sarà buonissimo; e sarà un necessario passatempo per tutta la popolazione, che sta in attesa dei forestieri, e dell'apertura del Casino municipale (Kursaal).

Sassari, 29 — Al Politeama Verdi in onore dei congressisti della « Dante » fu data l'*Amsicora* operetta-ballo di soggetto sardo, geniale creazione dei due sassaresi l'avv. Salvatore Scano, autore del libretto, e il maestro Canepa, noto anche in Continente dove giovanissimo raccolse allori con « Riccardo III » che fu dato alla Scala, e con altre sue opere che corsero i principali teatri d'Italia.

L'*Amsicora* ebbe completo successo e gli artisti esecutori — tutti studenti dell'Università sassarese — ebbero meritati plausi.

La signorina Margelli, che gentilmente si prestò a dare il contributo della sua voce e della sua grazia ebbe applausi, che divennero ovazione al duetto con (Bostare).

Benissimo Tanda Stabulo.

I congressisti furono soddisfattissimi dell'operaballo *Amsicora*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo Feriale

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Siliani — P. M.: comm. Avellone — P. C.: avvocati Gorgoni e Regard — Difesa: avv. Rosi.

Omicidio all'Enopolio dell'Unione Militare.

Nella sera dell'8 aprile di quest'anno, nei locali dell'Enopolio dell'Unione Militare, in via Urbana vennero a diverbio, per motivi di servizio, il commesso Salvatore Sacchi di anni 26, da Urbania, ed il capo-squadra Andrea Grimaldi. Ma essendo intervenuti altri operai dello stabilimento, l'incidente non ebbe seguito.

Il dì seguente però il Sacchi, appena tornò al lavoro, reclamò al direttore dello stabilimento, Leonardo Navarra, chiedendo soddisfazione delle offese ricevute. E poichè in quel momento si presentò anche il Grimaldi, l'alterco si riaccese con maggior calore fino al punto che il Sacchi, estratto un lungo trincetto, ne vibrò un colpo all'avversario ferendolo gravemente all'addome.

Trasportato a S. Antonio, il Grimaldi morì, per la lesione riportata, dopo alcuni giorni.

Il Sacchi Salvatore venne perciò rinviato a giudizio del Circolo ordinario della Corte di Assise.

Il dibattimento cominciato venerdì si è dovuto protrarre in seguito ad un grave incidente, sorto tra la difesa e la Corte.

Quale perito psichiatra in difesa del Sacchi, gli avvocati De Sanctis-Mangelli e Cerquetti avevano indotto il dottor Fornaca, che chiese un termine per poter dare il suo giudizio sulle facoltà mentali del Sacchi, nel momento in cui commise il delitto. Ma la Corte si oppose a tale rinvio, dichiarando che la perizia, sebbene già ammessa, non era nè utile nè necessaria; in tutti i modi contro tale ordinanza la difesa poteva ricorrere al Supremo Collegio.

I difensori dell'accusato, ritenendosi lesi, abbandonarono la difesa, protestando nel tempo stesso al Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

La Corte nominò d'ufficio l'avv. Rosi che, malgrado la opposizione dell'imputato, accettò l'incarico.

Nel pomeriggio di sabato scorso parlò pel primo uno dei difensori della parte civile, avv. Giovanni Regard.

Quindi prese la parola il P. M. comm. Avellone, chiedendo che al Sacchi fosse concessa la scusante della provocazione col beneficio delle attenuanti e rimettendosi ai giurati se fosse il caso di escludere la volontà omicida e ritenere il ferimento seguito da morte.

Nell'udienza di ieri parlarono l'altro difensore della P. C. avv. Gorgoni, e quindi l'avv. Rosi per l'imputato.

Ad ora tarda i giurati, in completa uniformità della tesi prospettata dal P. M. comm. Avellone, ritennero il Sacchi colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione grave con attenuanti.

La Corte condannò l'imputato a 6 anni, 3 mesi e 10 giorni di detenzione.

Contro l'assoluzione dell' "Asino ,,

Il Procuratore del Re ha prodotto appello avverso la sentenza del Tribunale, contro la quale il giornale l'« Asino » veniva assolto per inesistenza di reato per oltraggio al pudore.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Ticciati Camillo* oreficeria, gioie e altro, via Crescenzi 15. Fallimento dichiarato su istanza di Giuseppe Cariano. Giudice delegato avv. Emilio Terciriod. Curatore provvisorio avv. P. R. Marini, via Lungo Tevere Mellini 39. Prima adunanza dei creditori, 13 novembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 25 novembre. Chiusura, 14 dicembre.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA — *Società di fatto* per il commercio e l'industria di articoli elettrici composta dei soci *Stazzano Ernesto, Siliani Alfredo, Di Verio Ferdinando Emilio*, con negozio e magazzini Corso Umberto I 53, via dei Greci 9 e via degli Incurabili 29-30. Con domanda 19 corr. il socio Di Verio chiese che fosse dichiarato il fallimento della Società, essendo che la medesima si trovava in stato di cessazione dei pagamenti. Il Tribunale, ritenendo che nessun creditore della Società aveva fatto istanza per la dichiarazione di fallimento, mentre invece risultava trattarsi di questione sorta fra i soci, ha dichiarato di non trovare luogo a deliberare sulla domanda del Di Verio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — *Giacchetti Cesare*, forniture per tipografi, via S. Giovanni Laterano 134. All'avv. Giov. Cappelletto, per l'opera prestata quale curatore sono state liquidate 3 mila lire.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Istantanee telegrafate.

(S) **Parigi**, 29. — L'*Echo de Paris* segnala che per la prima volta si sono trasmesse ieri per telegrafo da Parigi a Berlino le fotografie prese nel pomeriggio nelle vie mentre passavano il Re e la Regina di Spagna.

Tali fotografie compariranno oggi sui giornali di Berlino.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il calmiere

Le Sottocommissioni nominate dal R. Commissario per stabilire i prezzi dei generi da sottoporsi al calmiere, hanno pressochè compiuto il loro lavoro, dal quale rimane dimostrato che scarsi benefici può ripromettersi la cittadinanza da simile provvedimento.

Ed è naturale: in una grande città come Roma il più efficace calmiere si trova nella concorrenza, che tende a livellare i prezzi al minimo possibile. Il calmiere, infatti, può riuscire assai utile, se non necessario, in uno stato di monopolio, come spesso avviene nei piccoli paesi, nei quali uno o due commercianti forniscono tutta la popolazione. Comunque l'iniziativa del R. Commissario è valsa a togliere molte illusioni ed a richiamare l'attenzione delle autorità e della cittadinanza sullo stato reale delle cose.

In Roma, in taluni rami dell'industria alimentare, specialmente in quelli degli erbaggi e della carne, esistono dei piccoli *trusts*, per i quali è possibile di limitare la concorrenza e quindi di mantenere alti i prezzi: ma contro simili organismi nessuna efficacia può avere il calmiere: occorrono provvedimenti che colpiscano il male nella stessa sua causa.

Roma non possiede un suburbio che possa fornirle quanto è necessario pei consumi e quindi non ha modo di mettere in relazione diretta i rivenditori con i produttori: da ciò la necessità di intermediari i quali con accordi taciti o palesi possono limitare l'importazione non solo a quanto è richiesto dal consumo, ma assai spesso contenerlo in limiti anche inferiori alle quotidiane esigenze.

Questa manovra, provocando una richiesta maggiore dell'offerta, conduce naturalmente ad un costante rialzo dei prezzi, donde il rincaro quotidiano dei viveri.

Si può impedire questo stato di cose?

Evidentemente i produttori non hanno modo di potersi mettere a contatto diretto con i rivenditori, sia perchè difficilmente potrebbero curare spedizioni a spizzico, sia perchè i rivenditori la cui maggioranza è formata da gente minuta non potrebbero affrontare l'invio di spedizioni a vagoni interi senza dover ricorrere agli stessi metodi adottati dagli intermediari per evitare una pletora di derrate sul mercato, capace di far ribassare i prezzi e quindi i guadagni.

Bisogna quindi togliere di mezzo gl' intermediari e creare un organismo che si sostituisca a questo senza fare opera di sfruttamento.

Questo organismo fu già escogitato dalla cessata amministrazione Cruciani-Alibrandi con la istituzione della Cassa centrale del mercato ed è questo l'istituto sul quale conviene specialmente insistere.

Quando i produttori da ogni parte d'Italia potranno inviare alla Cassa le loro derrate con la certezza di esserne prontamente pagati e di assicurarne la vendita nelle forme più eque ed oneste e la Cassa potrà ripartire ai rivenditori le derrate pervenute a seconda delle rispettive esigenze, allora soltanto si potrà creare una efficace concorrenza a vantaggio dei consumatori.

E' inutile illudersi: allo stato delle cose non vi è altra via da scegliere che quella già indicata dall'Amm. Cruciani-Alibrandi.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Merry del Val, mons. Gasparri e mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli.

— Ieri mattina è giunto in Roma il R. P. Andrea Frühwirth, nuovo Nunzio Apostolico a Monaco di Baviera.

E' stato ricevuto in udienza privata da S. E. Merry del Val ed ha conferito quindi con mons. Umberto Benigni, sottosegretario degli affari ecclesiastici straordinari.

— S. E. il card. Rampolla ha tenuto il Congresso dei Cavalieri di Malta, al quale è pure intervenuto il Gran Maestro.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14.45 fece ritorno in Roma il sotto-segretario all'istruzione on. Ciuffelli; alle 9,35 è ritornato il sotto-segretario alla giustizia on. Pozzo.

Il Congresso nazionale medici ospedalieri — Presiede il dott. *Fiorioli della Lena*, di Venezia, che apre la seduta alle 10. Seduta numerosissima.

Il prof. *Carducci*, svolge il concetto « L'ospedale è per i poveri e solo per i poveri » combattendo l'ammissione negli ospedali degli « abbienti » e degli « infortunati sul lavoro » per i quali dovrebbero provvedere le Società assicuratrici o le ditte o i padroni.

In proposito presenta un ordine del giorno sul quale s'inizia la discussione.

Il dott. *Gandiani*, di Roma, associandosi al precedente oratore, deplora l'abuso che si fa dagli « abbienti » delle cure del « Pronto soccorso » e degli « Ambulatori » annessi agli ospedali.

Il prof. *Pieraccini*, crede invece che l'ospedale debba essere aperto a tutti.

Enumera i vantaggi che ne risultano e tra gli altri quello di eliminare i centri infettivi dal campo della vita.

Conviene, naturalmente, che i privilegiati dalla fortuna, siano ammessi previa una tassa, che non solo compensi l'istituto delle spese vive, ma lasci anche un margine che vada a vantaggio dei poveri e dei sanitari.

Parlano sull'argomento *Giannelli, Orisno, Baravalle, Zuccaro, Sgambati, Landi, De Gregorio* e di nuovo *Pieraccini* e *Carducci*.

Viene infine approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso ecc., ritenendo che le cure ospedaliere sono dovute esclusivamente ai poveri e solo in casi di urgenza agli individui di qualsiasi condizione economica, delega l'Ufficio di Presidenza a constatare lo stato attuale degli Ospedali d'Italia, riguardo alla ospedalizzazione dei malati, e di iniziare un'agitazione per l'abolizione dei pensionari per malattie comuni che non rivestono carattere d'urgenza.

« Fa solo eccezione per quelle località, nelle quali il pensionario ospedaliero è quasi imposto da ragioni di necessità e di umanità.

« Gli abbienti debbono in ogni caso corrispondere la retta di degenza ed un indennizzo per cure ricevute ».

Il R. Commissario e i soccorsi per la Calabria. — Il R. Commissario ha sospeso di prendere altri provvedimenti, oltre all'offerta dell'opera dei vigili municipali, in favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria, nella considerazione che quanto egli potrebbe fare nei limiti ristretti delle sue attribuzioni, sarebbe probabilmente inferiore a quanto l'Amministrazione ordinaria non mancherà certo di deliberare in proposito. D'altronde, essendo naturale che i sussidi debbano erogarsi gradatamente, tale sospensione non arreca danno alcuno ai danneggiati; nè, d'altra parte, il R. Commissario ritiene opportuno,

dato il termine ristretto ormai assegnato alla fine della sua missione, di procedere alla costituzione di un Comitato, costituzione su cui potrà meglio decidere l'Amministrazione normale del Comune, non appena sarà costituita.

La Croce Rossa. — Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha inviato ieri a Reggio di Calabria un suo Commissario, un medico e dodici infermieri.

Ha spedito in pari tempo un'ambulanza da montagna, varie grandi tende, barelle, biancheria, coperte, oggetti da medicazione, generi di conforto, medicinali.

Sta preparando altri provvedimenti e spedizioni che saranno fatte di concerto fra il vice-presidente, senatore Cadolini, ed il ministro dell'Interno.

Per la Calabria — I soci del Circolo « Religione e Patria » terranno venerdì alle ore 6 pom. un trattenimento di beneficenza per le vittime del terremoto della Calabria.

I biglietti d'ingresso (cent. 50) si ritirano tutte le sere dalle ore 18 alle 20 nella sala in piazza della Maddalena n. 53.

— Il giorno 6 novembre nella parrocchia di S. Andrea delle Fratte si farà un solenne funerale (ore 11) a suffragio delle vittime del terremoto in Calabria.

Tutti gli artisti della Capitale, diretti dal maestro Tommaso Mori, eseguiranno gratuitamente scelta musica.

Durante il funerale un apposito Comitato raccoglierà le offerte che saranno devolute a prò dei danneggiati.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana ha deliberato di erogare lire mille, a favore dei danneggiati dai terremoti in Calabria e di promuovere, allo stesso scopo, uno spettacolo di beneficenza.

Pubblica Istruzione — Nel dare, alcuni giorni or sono, l'elenco delle scuole festive per le quali sono iniziate le iscrizioni, omettemmo la scuola di Borgo S. Spirito; per la quale le iscrizioni sono aperte e continueranno fino a tutta l'entrante settimana.

Per la commemorazione dei defunti. — Nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre, facendosi la commemorazione al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta S. Lorenzo: al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

Monumento ad Anita Garibaldi. — Il Comitato esecutivo per il monumento ad Anita Garibaldi è convocato per venerdì 1° novembre, alle ore 10 ant., nella sala della Deputazione provinciale, gentilmente concessa.

— Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.° signor Direttore,

Facciamo appello allo spirito d'imparzialità della S. V. perchè voglia gentilmente pubblicare l'ordine del giorno votato all'unanimità da questa Commissione di reggenza.

« La Commissione di reggenza dell'*Unione degli Artisti*, dolorosamente sorpresa dalla campagna che alcuni giornali cittadini hanno aperto contro il verdetto approvato dalla grande maggioranza della classe, il quale decise l'assegnazione allo scultore Laurenti del monumento di Anita.

« Protesta altamente per l'irragionevole campagna denigratoria.

« E levando la voce in difesa del collega assente Adolfo Laurenti, artista valoroso quanto modesto.

« Si compiace che finalmente un giudizio onesto ed imparziale, lo abbia tolto dall'ingiusta oscurità in cui eventi avversi lo tennero per diecine e diecine di anni.

Per la Commissione di reggenza
Ernesto Biondi.

— L'esposizione dei bozzetti presentati per il monumento ad Anita Garibaldi saranno riesposti al pubblico nei giorni di mercoledì 30, giovedì 31 ottobre, e venerdì 1° novembre, dalle ore 10 alle 12 ant., nella sala dei concerti a piazza del Grillo N. 5, gentilmente concessa dalla Società nazionale di musica.

Un atto gentile. — Segnaliamo con vero sentimento di piacere un atto nobilissimo che torna molto ad onore del sig. ing. Magliola cav. Lorenzo ispettore capo della locale Sezione Est di Mantenimento (Ferrovie di Stato).

In occasione del suo passaggio all'Ufficio superiore - per conseguita promozione - il personale dipendente dall'Ufficio aveva deciso di offrirgli un pranzo d'onore non solo come dimostrazione di stima e di sentita simpatia al detto funzionario, ma anche per solennizzare la di lui promozione.

Il sig. ing. cav. Magliola, venuto a conoscenza di questa intenzione dei propri impiegati, fece conoscere ch'esso - qualora si volesse insistere nell'intento di fargli tale gradito atto di cortesia - avrebbe meglio preferito che la somma, raccolta a tale scopo andasse invece a beneficio di un impiegato dell'ufficio stesso, che oltre ad essere padre di numerosa famiglia ed in critiche condizioni economiche si trova anche da parecchi mesi degente al locale Policlinico.

La proposta, ispirata a sì elevati sentimenti, di buon cuore venne posta in esecuzione ed allora il cav. Magliola volle aumentare ancora i fondi raccolti, offrendo del proprio L. 50.

Valga l'atto gentile da lui voluto, in questa circostanza, di nobile esempio agli altri funzionari e noi ci auguriamo ch'esso possa per l'avvenire essere imitato.

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha fatto eseguire dall'Istituto geografico di Roma una prima edizione in 30,000 esemplari di una accurata cartina geografica ferroviaria dell'Europa, per uso dei propri « Tourist Offices », che verrà distribuita gratuitamente in Roma all'Ufficio viaggi dell'Associazione al Corso Umberto I e servirà per seguare il tracciato dei viaggi internazionali.

Echi dell'Esposizione di Milano. — Alle onorificenze decretate per la passata Esposizione va aggiunta quella a grande ufficiale della Corona d'Italia al comm. Francesco Goudrand.

Il Comitato dell'Esposizione, appena avutane partecipazione ufficiale, si affrettò ad annunziarla al comm. Goudrand, ricordando le di lui benemerenze in favore della Mostra milanese.

Vive congratulazioni al comm. Goudrand.

Pel Palazzo di Giustizia — Con Decreto ministeriale, in data 26 corrente, è prorogato a tutto il giorno 11 dicembre prossimo il termine stabilito per la presentazione delle domande al concorso per le quattro statue e i due leoni occorrenti pel Palazzo di Giustizia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Caduta fatale — Ieri, alle 14,30, nell'osteria di Panigalli, in via delle Fornaci, il fornaio Scorciarella Pietro, d'anni 50, abitante in via Marforio 8, scivolò fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Vecchi rancori — Il facocchio Bibi Filippo d'anni 16, abitante al vicolo dello Strazzo 17, alle ore 15, di ieri, in via del Pellegrino, per antichi rancori, fu ferito con una coltellata al naso da una donna, che ha negozio di biciclette in via Giulia.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni. La feritrice fu arrestata.

Vecchia domestica accoltellatrice — L'ufficiale giudiziario Pacini Giuseppe, d'anni 38, abitante in via dei Coronari 99, per motivi d'interesse, venne a lite con la domestica Bergamuzzi Eleonora, d'anni 65, ed ebbe da questa una coltellata alla regione deltoidale sinistra.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Coltellata anonima. — Alle ore 20 di ieri sera, il carbonaio Palombi Domenico, d'anni 45, abitante in via della Consolazione 7, era alquanto brillo; fu avvicinato da uno sconosciuto il quale per brutale malvagità, gli vibrò una coltellata alla gamba destra.

Il Palombi, condotto all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Mazzini 7, Giulia Pasquali di anni 26, addolorata per le continue infedeltà del marito, tentò suicidarsi, ingoiando una soluzione di acido fenico.

I sanitari dell'ospedale le praticarono le cure del caso, riservandosi ogni giudizio.

Investimento. — Alle 19,30 di ieri sera in via Urbana Riccardo Giorgini di anni 26, abitante in via Fabio Massimo 72, andando in bicicletta investì con un automobile. Nella caduta riportò lievi ferite alla mano sinistra, giudicate a Sant'Antonio guaribili in 10 giorni.

Ribellione. — Ieri alle 13, il vice brigadiere Sferragatta del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, passando in piazza Vittorio Emanuele si intromise per sedare un diverbio sorto tra due giovinotti.

I due si diedero alla fuga brandendo i coltelli; mentre uno riuscì a sfuggire l'altro fu raggiunto e fermato.

Interrogato, non volle dare le proprie generalità ed invitato ad andare in caserma vi si rifiutò.

Col concorso però di altre guardie vi fu condotto e fu identificato per Pasquale Pasquali di anni 16, da Ascoli Piceno, abitante in via Campani 44. Fu inviato alle carceri.

Grave disgrazia. — Ieri mattina, mentre Lucia Spagnoli di anni 52 ab. in via Principe Amedeo, transitava per la stessa strada, fu colpita alla testa da un paletto caduto da una finestra del terzo piano dello stabile all'angolo di via Lamarmora.

Riportò una grave ferita alla testa ed all'ospedale di S. Antonio fu giudicata in pericolo di vita.

Rimase pure ferito il sarto Antonio Francati, che fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Indagini fatte dal Commissariato dell'Esquilino hanno assodato che lo scalpello cadde dalle mani del brigadiere dei vigili Gaetano Beinardinelli, che lavorava al 6° piano dello stabile per conto dell'impresario Costantino Lattanzi. Entrambi furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Malore — L'impiegato alla Banca d'Italia, Rambaldini Giulio di anni 36, abitante in via Magenta 24, alle ore 8 di ieri, in piazza S. Silvestro, fu colpito da malore e cadde dalla vettura elettrica 279.

Il Rambaldini riportò ferite contuse alle sopracciglie, alla fronte e leggiera commozione cerebrale.

Trasportato a San Giacomo, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Gl'incerti del mestiere — L'accalappiacani Camerieri Sante, d'anni 37, abitante in via Ferruccio 29, alle ore 8 di ieri, in via Banchi Nuovi fu morso alla mano destra, da un cane da lui accalappiato.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Sincope — Alle ore 11,20 di ieri il sarto Ferretti Giuseppe, d'anni 63, abitante in piazza Capranica 9, mentre transitava per via S. Andrea delle Fratte, cadde, colpito da sincope.

Soccorso da alcuni passanti, l'infelice fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ma giunse cadavere.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 31 ottobre 1907 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1907 fino alla polizza n. **15630.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 gennaio 1907 fino alla polizza n. **15800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 29 Ottobre 1907

Costanzi — Molto pubblico, elegantissimo come di consueto, ieri sera assistette alla ottava replica del *Boccaccio*, l'operetta geniale per la quale gli anni non passano o quanto meno passano senza toccarla, poichè essa appare sempre fresca e vivace, come alle sue prime rappresentazioni, che mandarono in visibilio quelli che ora sono vecchi o quasi vecchi.

Pina Ciotti ebbe applausi calorosissimi e meritatissimi, chè ella è veramente un *Boccaccio* ideale: divisero con lei gli onori della serata Giulio Marchetti, la Bianche, la Diaz, la Cattaneo, la Minoretti, Pinelli, Almansi, Ciampolini.

Questa sera prima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*, protagonista Silvia Gordini Marchetti.

Domani *Surcouf* e quanto prima 11ª replica della *Geisha*.

Nazionale — La Compagnia Angelini è giunta al termine della sua stagione, e stasera dà il suo addio con la eterna, e pur sempre fortunata, *Geisha*.

Quirino. — Si rappresentò ieri, per l'ultima volta, il *Faust*: i presenti fecero le più grandi feste a tutti gli esecutori e specialmente al Sabellico, creatore inarrivabile della parte di *Mefistofele*.

Oggi *I pescatori di perle*, protagonista Isabella Swicher.

Manzoni. — Stasera avremo un'altra replica del *Capitan Fracassa*.

Metastasio. — *Sherlock Holmes* continua ad attirare numerosi spettatori: oggi si ripete.

" Aida „ all'Adriano.

Per generale consentimento, la stagione lirica inauguratasi ieri sera all'*Adriano*, ebbe battesimo di schietto successo.

Il teatro era affollato di spettatori, tra cui — nota gaia e gentile — moltissime signore in eleganti *toilettes*.

Il pubblico ha dunque risposto con slancio all'appello confermando così l'opportunità di stagioni liriche autunnali nel momento in cui la vita romana viene a ridestarsi a poco a poco dal torpore estivo, stagioni liriche che possono considerarsi come un degno preludio a quelle invernali del nostro Massimo, e per le quali vengono assicurati alla cittadinanza buoni spettacoli di musica dal novembre all'aprile.

La rappresentazione di ieri sera, cui hanno cooperato con uguale amore e coscienza l'impresario De Rossi — distinto musicista anch'esso, dal quale riapplaudiremo tra breve la *Fidelia* — il maestro Polacco e il direttore artistico Ettore Storti — una competenza in materia teatrale — si svolse, com'era facile prevedere, con un crescendo di applausi e certo per l'equilibrio, per il complesso degli esecutori, per lo sfarzo della messa in scena, questa novissima edizione del colossale spartito verdiano apparve tale da soddisfare pienamente anche i più esigenti.

Una lode incondizionata è dovuta al maestro Giorgio Polacco, il quale pur con un numero limitato di prove, ha saputo ottenere un risultato brillante, che è nuova conferma delle sue peregrine doti di concertatore e direttore.

Dopo il maestro vogliamo ricordare la protagonista, la signora Celestina Boninsegna, che il nostro pubblico aveva applaudito qualche anno fa su queste stesse scene, e che fu una pregevole *Aida*, meritando speciali feste nell'aria del terzo atto detta con arte squisita.

Il tenore Scampini, *Radames*, che giungeva a noi dopo i successi riportati in America, si cattivò ben presto le simpatie dell'uditorio, giustificando la bella fama che l'aveva preceduto. Ha voce estesa e di timbro simpatico e che si piega mirabilmente a tutte le esigenze del geniale spartito. Dovè replicare la famosa romanza « *Celeste Aida* » che gli procurò i primi applausi, mai venuti meno durante tutto lo spettacolo.

Con entusiasmo fu anche salutato il ritorno di Pasquale Amato, il quale sotto le tenebrose spoglie del fiero *Amonasro* riportò uno di quei successi pieni e incontrastati che sono ormai caratteristica di ogni sua interpretazione.

Eccellente per qualità di voce e arte di canto, perfetto nella truccatura, plastico negli atteggiamenti, l'Amato seppe rendere il personaggio con la più grande evidenza, facendosi particolarmente notare nella grande scena con *Aida* all'atto terzo.

Una ottima *Amneris* la signora Alice Zaccari, che rese il doloroso personaggio con somma verità trasfondendovi la sua anima di appassionata artista e riuscì a superare vittoriosamente le difficoltà della sua complessa parte.

Fusa e colorita l'orchestra: sicure le masse sotto la valente direzione del maestro De Pascale, chiamato anch'egli agli onori del proscenio.

Ben guidato il corpo di ballo dal coreografo Cordova.

Abbiamo già accennato allo sfarzo della messa in scena.

Aggiungeremo che i costumi sono eleganti e ricchi e gli scenari, segnatamente quelli del tempio e della foresta, costituiscono quadri del più grande effetto, anche per le luci sapientemente combinate.

L'impresa De Rossi ha con la recita di iersera mostrato la serietà dei suoi intendimenti: e ad essa non mancherà certo l'approvazione di coloro che sanno apprezzare le iniziative nobili e coraggiose, condotte con sani criteri d'arte.

Questa sera seconda rappresentazione dell'*Aida*.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso L. 2 - palchi: ordine I e II L. 35, ordine III L. 20 - Poltrone di platea L. 8, poltrone I ord. L. 5, sedie di platea L. 3 - Sedie di galleria II ordine L. 3 - Anfiteatro L. 2 - Loggiato L. 1,50.

Giovedì prima del *Rigoletto*.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Da S. M. il re è stato ricevuto il ministro delle finanze on. Lacava, e lo ha intrattenuto a colloquio per oltre un'ora.

S. M. ha voluto essere minuziosamente informato delle condizioni, nelle quali si trovano i paesi danneggiati della Calabria e dei provvedimenti adottati ed attuali dal Governo: provvedimenti che egli ha pienamente approvati.

I ministri all'on. Giolitti.

Il comm. Tito Bacchetti è partito per Cavour, dove presenterà, per incarico avuto dai ministri, all'on. Giolitti la targa d'argento che offrono al loro presidente nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della sua elezione a deputato.

A Palazzo Braschi sono oggi pervenuti numerosissimi telegrammi di felicitazione e di augurio al presidente del Consiglio.

A questi augurii giungano all'on. Giolitti anche i nostri, altrettanto vivi e sinceri.

Nelle Ferrovie di Stato

Per ottenere riduzioni ferroviarie gli insegnanti delle scuole secondarie pareggiate hanno rivolto istanza al presidente della Commissione incaricata di studiare i regolamenti in esecuzione dell'ultima legge sulle ferrovie dello Stato.

Si avverte che l'esame di quelle istanze non è di competenza di quella Commissione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Fasano (Bari) e ne è stato nominato r. commissario il dottor Michele Guaccero-Castelli, segretario di Prefettura.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal comm. Salvarezza, consigliere di Stato, nell'ultima sua seduta ha emesso parere favorevole sulle domande dei Comuni di Borgo S. Donnino e di Fabriano per la conferma dell'assunzione diretta, rispettivamente, del forno normale e del servizio di illuminazione elettrica.

Adottò poi provvedimenti diversi in alcuni atti amministrativi dei comuni di Monte Milone, Potenza, Amalfi e Castellammare di Stabia, soggetti alla speciale sua vigilanza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per le leggi dell'istruzione elementare.

La Commissione, nominata per preparare un *testo unico* delle leggi sull'istruzione elementare, si è riunita l'altro giorno, per la prima volta, presenti il comm. Pincherle, presidente; i comm. Cirioli, Corradini ed il cav. Venatti.

Il ministro Rava, dopo i saluti d'uso, delineò e discusse il programma dei lavori per arrivare ad una sollecita soluzione tanto più che è già pronto il nuovo Regolamento generale dell'istruzione elementare con molte ed utili novità che saranno discusse dal Consiglio di Stato nelle sue prime sedute a Sezioni riunite.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Schanzer in Sicilia.

Palermo, 29. — Col postale *Galileo*, proveniente da Napoli, è giunto stamane l'on. Ministro Schanzer, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalle altre autorità e notabilità cittadine.

Corrispondenze rifiutate

Le corrispondenze postali cadute in rifiuto nel secondo trimestre del corrente anno ascendono a 633.371, delle quali 258.394 espressamente rifiutate dai destinatari e 384.977 rimaste inesitate per motivi non imputabili al servizio postale.

I valori rinvenuti in dette corrispondenze ammontano a L. 2171,69.

Di questa somma L. 881,45 sono state restituite a chi ne aveva diritto e la rimanente è stata versata nelle casse dello Stato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'importazione nella Svizzera dei vini italiani.

In seguito a pratiche fatte tra i due Ministeri di Agricoltura e degli Esteri, il Governo svizzero ha consentito che le dogane federali riconoscano che i certificati di analisi, per i vini importati nella Confederazione, rilasciati dai medesimi Istituti italiani ai quali venne affidato tale servizio in applicazione del trattato con la Germania.

L'utilità di questi certificati, i quali non sono indispensabili, consiste in ciò, che, le spedizioni dei vini italiani, quando non sussista nessun motivo per sottoporre a verifica i certificati ufficiali di analisi che li accompagnano, saranno, senz'altra formalità, ammessi in Svizzera al dazio convenzionale di 8 franchi per quintale, mentre che i vini non accompagnati da detti movimenti saranno, invece, sottoposti all'esame da parte delle dogane svizzere, che potranno così assicurarsi, con i mezzi di controllo di cui dispongono, se il vino è naturale o no.

I certificati di analisi onde è parola, non potranno essere riconosciuti validi che per i vini prodotti in Italia, ma non per quelli provenienti da altri paesi, importati in Isvizzera in transito, attraverso il territorio italiano, e dopo essere stati introdotti in un deposito franco del Regno.

Sono autorizzati al rilascio dei detti certificati: i Laboratori chimici centrale e compartimentali delle Gabelle - le RR. Stazioni chimiche agrarie di Milano e di Torino - la R. Stazione enologica sperimentale di Asti - la R. Scuola di olivicoltura ed oleificio di Asti - le RR. Sagliari, Catacoltura ed enologia S. Avellino. C... cola di viticoltura e di Conegliano - la R. Scuola pratica di agricoltura di Marsala - le RR. Cantine sperimentali di Barletta, Riposto e Noto.

Concorso a premi tra Associazioni di pescatori.

In considerazione delle condizioni della pesca e dei pescatori, che consigliano l'opera integratrice e sussidiatrice dello Stato, l'on. ministro Cocco-Ortu ha presentato alla firma reale un decreto che indice un concorso a premi fra le varie Associazioni di pescatori, o miste, le quali, attenendosi alla forma cooperativa e alle altre previste dal Codice di commercio, dal Codice civile e dalla legge sulle Società di mutuo soccorso, provvedano a migliorare lo stato economico e morale del ceto pescareccio, sia di mare, sia di acqua dolce. Il termine per la gara fra le Associazioni diverse di pesca scade il 31 maggio 1908; quello per la gara fra le Cooperative e le Società che attendono alla vendita del pesce scade il 31 dicembre 1908. Notevoli somme di premio sono promesse alle Società vincitrici.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: « Volta » giunta a Spezia il 28 - R. sambuco « Antilope » partito da Massaua per Aden il 28, « Camoscio » partito da Massaua per Aden il 27.

Movimento della navigazione.

Il « Mendoza », del Lloyd italiano, è partito venerdì da Genova per Barcellona, Rio Janeiro e Buenos-Ayres.

— Il « Florida », del Lloyd italiano, è partito lo stesso giorno da Napoli per New-York.

La Veloce — Il « Brasile » proveniente dal Plata e da Santos, è partito venerdì da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Il pir. « Città di Milano », proveniente da Genova, è partito venerdì da Cadice per Buenos-Ayres.

Informazioni estere.

IL GUARDIAMARINA ULMO.

Una dichiarazione del comandante la « Carabine »

(S) **Tolone**, 29 — La dichiarazione fatta dal luogotenente di vascello Le Gouzde de Saint Senne stabilisce esattamente che Ulmo approfittò del fatto che questo ufficiale non aveva ancora assunto il comando della *Carabine* per conoscere i segreti che deve conoscere solo il comandante.

Ulmo era in possesso della chiave dell'armadio segreto e prese con comodità tutti i documenti che volle riprodurre.

Le Gouzde de Saint Senne che fu chiamato al comando della *Carabine* il 15 settembre non assunse il suo servizio che 16 giorni dopo, sicchè per altre due settimane Ulmo esercitò il comando.

D'altra parte fu dal 14 al 30 settembre che Ulmo rinnovò con maggiore insistenza le sue offerte di vendita.

Il testo della dichiarazione di Le Gouzde è stato trasmesso al giudice istruttore Leydet a Parigi.

GERMANIA

L'assoluzione di Harden.

(S) **Berlino**, 29 — Stamane è stata emessa la sentenza nel processo Moltke-Harden. L'accusato Harden è stato assolto ed il querelante Moltke condannato alle spese.

La motivazione della sentenza emessa dal tribunale nel processo Moltke-Harden dice che quattro articoli di Harden soltanto sono considerati ingiuriosi per il querelante.

Harden vi sosteneva manifestamente l'omosessualità di Moltke, aggiungendo che questa tendenza era riconoscibile da parte di altre persone, ciò che era proprio ad attirare il disprezzo sul querelante.

Tuttavia il tribunale ritiene che l'imputato sia riuscito a far la prova, basandosi sulle testimonianze della signora Von Elbe, moglie divorziata di Moltke, e di suo figlio, in relazione coll'opinione del perito dott. Hirschfeld.

La motivazione aggiunge che deve essere espressamente stabilito che non è però stato provato che il conte Moltke si sia reso colpevole di atti omosessuali.

Pertanto il tribunale pronuncia l'assoluzione dell'accusato condannando il querelante alle spese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29 — La *Petite République* ha da Versailles:

Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia della Seine-et-Oise sui numerosi soggiorni che avrebbe fatto a Versailles l'ufficiale Berton. Costui è passato martedì scorso in questa città, giungendovi con l'espresso delle 3,32. Si suppone che il complice di Berton si trovi a Versailles.

Le dimissioni di mons. Lacroix.

(S) **Parigi**, 28. — La « Croix » pubblica una lettera colla quale mons. Lacroix, vescovo di Tarantasia, ha presentato le sue dimissioni al Papa, che le ha accettate.

Le dimissioni sono motivate dalla debolezza della vista del prelato e da un male organico, che può — egli dice — far bruscamente declinare le sue forze.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal* afferma che le dimissioni di Mons. Lacroix, Vescovo di Tarentaise saranno seguite da due altre dimissioni di Vescovi. Il giornale aggiunge che furono scambiate lettere tra il cardinale Merry del Val e Mons. Lacroix nel mese di agosto scorso, prima che il Santo Ufficio prendesse la sua decisione.

Il *Journal* ricorda che il Vescovo, che era amico personale di Waldeck-Rousseau, pubblicò sotto il pseudonimo « Un curato di Parigi », articoli nei giornali, favorevoli alla revisione del processo Dreyfus; ed attribuisce le sue dimissioni alla ardente campagna che egli ha fatto per fare accettare la legge di separazione.

L'affare Thomas.

(S) **Lione**, 29 — Il capo della polizia Picard ha ricevuto nel pomeriggio di ieri la deposizione di due antiquari lionesi che due anni fa ricevettero la visita di un individuo nel quale essi credono di riconoscere Thomas.

Questo individuo dette loro appuntamento in un albergo e offrì loro due oggetti del valore di sessantamila franchi, tra i quali un reliquario a cui mancava lo sportello davanti.

Uno degli antiquari dichiarò che avrebbe pagato il prezzo di acquisto convenuto soltanto nel domicilio del venditore, ed allora il misterioso individuo non comparve più.

AUSTRIA-UNGHERIA

Per l'Università a Trieste.

(S) **Vienna**, 28. — Una deputazione di studenti italiani si è recata ieri dai deputati Bartoli e Malfatti, per invitarli ad appoggiare, mediante un'azione parlamentare, la loro agitazione per la soluzione della questione universitaria.

I due deputati hanno promesso il loro appoggio.

La deputazione degli studenti ha rivolto la stessa domanda ai deputati socialisti di Trieste, che hanno essi pure promesso il loro concorso.

La deputazione si recherà anche dai deputati cattolici e presenterà un memoriale al Rettore dell'Università, col quale si chiede che gli studenti italiani abbiano lo stesso trattamento di tutti gli altri.

L'inchiesta sul conflitto di Csernova.

(S) **Budapest**, 28. — L'inchiesta sul conflitto avvenuto ieri fra contadini e gendarmi per la inaugurazione di una chiesa cattolica a Csernova, ha constatato che rimasero uccise dodici persone e ferite quindici pel fuoco fatto dai gendarmi sui contadini che li avevano presi a sassate.

Sono stati eseguiti sette arresti.

STATI BALCANICI

Fra polizia e socialisti a Sofia.

(S) **Sofia**, 28 — I socialisti avevano deciso di fare oggi, in occasione dell'apertura della Sobranje, delle dimostrazioni ostili al Governo.

Nonostante la proibizione della polizia i socialisti tentarono di riunirsi.

La polizia affrontò i dimostranti e qualche socialista rimase ferito.

La polizia e le truppe occupano tutte le vie del centro del centro della città. Numerosi arresti.

Nuove gesta delle bande bulgare.

(S) **Atene**, 29. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: La notte del 26 corr. una numerosa banda bulgara, imboscata in un mulino fra Selino e Rachova, nel distretto di Zichni, ha ucciso sei contadini greci, mutilandone atrocemente i cadaveri. Due nuove bande bulgare sono comparse nella valle di Serres ed un'altra a Zichni.

Un'altra banda bulgara ha ucciso nella foresta di Neret, nel distretto di Monastir, due contadini greci. Otto soldati turchi, che si recavano da Perlepè a Tifkes, sono caduti nelle mani d'una forte banda bulgara, che li ha fatti prigionieri.

Il Comitato di soccorso ai macedoni ha deciso di erogare 35 mila franchi a favore delle vittime di Rakovon e Negovani.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 29 ottobre 1907.

Anche oggi abbiamo avuto una buonissima borsa, sia per la quantità, che per la qualità degli acquisti.

L'aumento di sconto a Berlino non ha avuto che una fugace ripercussione sul nostro mercato, benchè sia quasi certo che ad esso dovrà seguire quello della Banca d'Inghilterra.

Questi aumenti di sconto non hanno nulla di impressionante, in quanto che non rispecchiano una diminuzione delle disponibilità locali, ma semplicemente una difesa contro le domande dell'America, la cui recente crisi ha fatto scendere il cambio al di sotto del *gold point* di importazione.

Molto ricercati oggi il Carburo, le Kerka e le Banche d'Italia.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.22 1|2 a 101.30.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 101.35.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. a 100.75.
Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 337.

Banca d'Italia 1115 a 1120 a 1123 - Commerciale 709-716-714 - Credito 518-516 - Banco Roma 107 a 107 1|2 - Condotte 380 - Ansaldo 243 a 240 a 243 - Ferriere 245 - Elba 425 - Piombino 234 a 235 - Antimonio 190 a 198 - Montecatini 127 1|2 a 128 - Immobiliari 266 a 268 - Beni Stabili 347 - Imprese 80 a 80 1|2 a 81 - Carburo 1020 a 1039 a 1025 a 1038 - Azoto 225 a 226 - Soda 96 a 94 - Concimi 183 a 185 - Lignite 102 a 100 - Kerka 430 a 421 a 428 a 425.

CAMBI: Parigi 99.72 1|2 — Londra 25.04 — Berlino 122.10.

Dopo Borsa. — Carburo 1040 - Banca d'Italia 1124 - Kerka 428.

Cambio dazio doganale 30 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle *Borse* italiane, è oggi (29) di L. 99.71.

Dal 28 ottob. a tutto il 3 nov. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 29 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 16	101 —	101 25	101 32
id. id. fine	101 31	101 30	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 80	100 85	100 60	100 72
A. B. d'Italia	1123 —	— —	1112 —	1122 —
Commerc.	— —	708 —	708 —	— —
Cred. Ital.	518 —	512 —	518 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	106 —	105 50	104 —	107 —
Ferr. Medit.	366 50	366 —	— —	366 —
» Merid.	652 —	653 —	656 —	653 —
Ac. di Terni	1155 —	1150 —	— —	— —
Venete	— —	175 —	— —	— —
Nav. Gen.	436 —	434 —	— —	— —
Raffinerie	337 —	335 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 —	— —	— —
Meridionali	— —	335 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 76	99 67	99 67 1/2	99 72 1/2
Berlino id.	122 12	122 05	122 —	122 10
Londra id.	25 04	25 05	25 04	25 04
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.09 36	99.21 36	99.86 72
3 1/2 % netto	100.66 75	98.91 75	99.52 62
3 % lordo	68.41 67	67.21 67	68.23 22

BORSE ESTERE

Parigi, 29	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 22 94 25	94 27	94 30
ITALIANA 5 %	non quot.	101 45	101 20
turca	92 25	92 25	92 30
spagnuola	91 40	91 49	91 28
russa nuova	— —	91 85	— —
portoghese	— —	64 —	63 80
ungherese	— —	93 45	93 —
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 25
Banca di Parigi	1405 —	1399 —	1407 —
Banca Ottomana	— —	690 —	692 —
Credito Fondiario	— —	— —	674 —
Azioni Suez	— —	4606 —	4610 —
Lotti Turchi	— —	168 —	168 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	650 —	650 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	12 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29	28	29
C. austr.	633 75	634 25
R. aust. oro	114 10	114 05
Id. carta	95 95	95 90
Ungh. 4	92 55	92 70
» 3 1/2 %	81 55	81 70
N.ni oro	19 21	19 21
Lire ital.	96 —	96 05
C. Londra	24 05 5	24 06

Londra, 29 ottobre	28 chiusura	29 apertura
Consol.	82 1/2	82 5/16
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 —	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/8
Giappon.	83 1/2	83 1/8
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	28 1/2	28 1/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 10.000

Berlino, 29	28	29
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 25	130 —
» Medit.	70 25	71 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	67 75	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 80	216 50
C. Italia	— —	81 70

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	6 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

(S) **Berlino**, 29. — La Banca dell'Impero ha portato il tasso dello sconto al 6 1|2 0|2.

Dispacci speciali del "Popolo Romano „

Genova, 29, — ore 14.40

Rend. 5 %	101.32	Raffinerie	338.—	Elba	421.—
Id. 3 1/2 %	100.80	Ind. Zucc.	235.—	Savona	335.—
B. d'Italia	1123.—	Eridania	755.—	Carburo	1037.—
Commerc.	714.—	Zucc. Naz.	151.—	Molim A. I.	148.—
Cred. Ital.	518.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	205.—
Bancaria	170.—	Id. Rom.	64.—	Kerka	427.—
B. Roma	106.—	Lebaudy	175.—	Imprese	81.—
Meridion.	652.—	Terni	1155.—	Armstrong	244.—
Mediterr.	366.—	Metallurg	134.—	Rapid	15.—
Navigazio.	436.—	Ferriere	250.—	Itala	51.—
Valsacco	—.—	Officine	464.—	Novembre	

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

V.

Il carceriere Tonio.

Dunque non aveva sognato.

Verso le quattro sentì di nuovo aprire la porta della sua prigione.

Vide distintamente Tonio avanzarsi tenendo in mano un piatto sul quale stava l'ala di pollo e il bicchiere di Bordeaux che il dottore aveva autorizzato.

Più l'esaminava e più trovava una grande rassomiglianza col capitano.

— Flamberge! disse a bassa voce, siete voi?

— Silenzio! fece Tonio gettando all'ingiro uno sguardo spaventato.

Dopo aver somministrato a Bergeret quella magnifica volata di colpi di bastone, Flamberge si era sentito più sollevato, ma dovette forzatamente convenire che era un cattivo mezzo per disarmare quel nemico del riposo di Reginaldo.

Per quale scopo Bergeret si mostrava tanto ostinato? Non per cieca devozione verso il suo padrone... ma certo quel miserabile nutriva dei propositi che la vigorosa resistenza del marchese gl'impediva di realizzare. Di modo che la correzione ricevuta doveva accrescere il suo odio e renderlo più temibile, in quanto che doveva soddisfare ad una vendetta personale.

Flamberge restava quindi disarmato in faccia ai due ribaldi per cui erano un giuoco l'assassinio e l'imprigionamento.

Ciò non lo spaventava, ma senza Reginaldo si sentiva meno forte, meno autorizzato. Con qual diritto, a qual titolo poteva domandar giustizia, lui, che non aveva alcun interesse da difendere?

Risolvè dunque di liberare Reginaldo.

Come fare? L'ignorava.

Fare evadere in quel tempo un prigioniero dalla Bastiglia, era tale una fatica che avrebbe fatto indietreggiare lo stesso Ercole; Flamberge l'intraprese, e immaginò per primo di penetrare nella piazza.

E per tutto il giorno non s'occupò che d'una cosa; sapere quale importante posto occupasse il suo amico Giulio a Parigi. S'informò da ogni parte, anche dal signor de Tréville, per sapere che pensare di quel problematico personaggio.

Ebbe così abbondanti spiegazioni.

La figura di Mazarino cominciava a delineare alla Corte. Era molto nelle buone grazie d'Anna d'Austria, e tanto bene che la cronaca scandalosa si divertiva sull'intimità di tali rapporti.

Mazarino aveva solo quarant'anni a quella epoca; era alto, slanciato, con lunghi e magnifici capelli neri. I suoi mustacchi e la sua mosca, molto morbidi e sfacciatamente volti all'insù, sfolgoravano sulla pelle pallida del suo viso; i suoi occhioni neri erano bellissimi, il suo sguardo eccessivamente acuto, aveva il dono di non esprimere che quello che voleva, e il sorriso che era costantemente sulle sue labbra dava alla sua fisonomia un incanto eccessivo che la delicatezza del suo viso aumentava viepiù.

Aveva soprattutto delle mani ammirabili che curava eccessivamente ciò che, in un prelato, è una beltà preziosa e sempre rimarcata.

Portava col garbo del più perfetto gentiluomo d'allora il costume dei cavalieri, e nessuno sapeva drappeggiare con maggiore eleganza la veste di porpora di cui era stato recentemente investito.

Anzi che parer fiero di queste qualità personali e della benevolenza che gli testimoniava la Regina, si nascondeva il più possibile, e affettava un'umiltà che aveva ingannato lo stesso Richelieu.

Evidentemente Mazarino rappresentava una parte pazientemente imparata; ma spiegava tale un'abilità da commediante che nessuno poteva supporre fin dove giungesse la sua ambizione.

Per chi conosce la storia, non v'ha più dubbio che il furbo italiano, evitava ogni pretesto che desse ombra a Richelieu, sapendo che, se si fosse mostrato a lui quale realmente era, sarebbe stato stritolato come un vetro, prima d'aver raggiunto lo scopo verso cui tendevano le sue segrete aspirazioni.

Ma, se il primo ministro si era ingannato sulle mire di Mazarino, non si era ingannato nè sulla sottigliezza, nè sulla penetrazione del suo spirito. L'aveva indovinato, l'aveva messo in piena luce, e, dopo averlo nominato Consigliere di Stato, gli aveva fatto dare il Cappello Cardinalizio.

Mazarino si era mostrato riconoscentissimo e non aveva mai dato occasione al suo benefattore di rimpiangere quanto aveva fatto per lui.

A dispetto di questa umiltà, che era solo una maschera, Mazarino aveva finito per attirare gli sguardi e da qualche tempo soprattutto per prendere una certa autorità.

Giacchè Richelieu agonizzava, e il Re, più cupo e più feroce che mai poteva morire a sua volta. Allora Anna d'Austria aveva il diritto alla Reggenza, e sull'uomo che possedeva la sua fiducia, doveva necessariamente incombere la cura d'amministrare gli affari. Dunque, se quest'uomo era Mazarino, e se diventava Primo Ministro il momento era venuto di fargli la corte.

Quando seppe tutto ciò, Flamberge capì il perchè i cortigiani di Richelieu si erano inclinati tanto rispettosamente davanti al sol levante, e perchè Mazarino, avendo saputo che Reginaldo e lui erano incorsi nella disgrazia del cardinale, si era mostrato ad un tratto tanto freddo e riservato.

— Dunque, disse fra sè Flamberge, non bisogna domandargli nulla che possa comprometterlo agli occhi di Richelieu. Ogni cosa insignificante me l'accorderà.

All'indomani mattina si presentò da Mazarino, che l'accolse con benevolenza e s'informò del marchese de La-Couldraye.

— Il marchese, disperando d'ottenere giustizia, è ritornato nelle sue terre, disse Flamberge.

— Era il partito più savio da prendere, rispose Mazarino: e tu, resti a Parigi?

— Non lo so ancora, ho delle idee nere. Sono stanco della vita... disgustato dell'indifferenza degli uomini. Ho risoluto di ritirarmi in un asilo ben oscuro, ben isolato...

— In un convento, forse?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 28 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 30 Ott. 1907 — S. Serapione
Leva il sole alle 6,40 m. — Tramonta alle 5.7 s.
Leva la Luna alle . . . m. — Tramonta alle 2.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Ottobre 1907 — alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.2	coperto	Nizza	9.7	piovoso
Amburgo	8.6	coperto	Zurigo	4.6	sereno
Vienna	7.7	3/4 coper.	Costantin.li	14.5	coperto
Madrid	9.4	coperto	Malta	—	—
Parigi	9.8	piovoso	Atene	22.5	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.7	coperto	mosso	16.1	11.9
Torino	9.6	coperto	—	10.6	9.4
Milano	11.6	nebbioso	—	16.4	10.8
Venezia	12.4	1/2 coperto	calmo	15.6	11.8
Bologna	12.4	1/4 coperto	—	16.2	11.6
Ravenna	12.5	sereno	—	17.1	9.4
Ancona	16.0	3/4 coperto	legg. mosso	18.5	12.4
Firenze	11.8	coperto	—	17.0	11.0
ROMA	13.6	piovoso	—	17.0	11.9
Bari	14.4	1/4 coperto	calmo	19.8	12.0
Napoli	13.3	3/4 coperto	calmo	17.8	13.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.3	coperto	—	16.1	9.5
Palermo	15.4	sereno	mosso	18.8	9.4
Messina	17.8	sereno	calmo	21.4	14.0
Cagliari	15.0	piovoso	mosso	19.0	11.6

Probabilità: venti moderati e forti tra sud e ponente; cielo vario al sud, nuvoloso con pioggie altrove; mare agitato, specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759.2. Termometro centig. *massima 18.8 minima 11.9.*

Umidità relativa 69 assoluta 9.48. Vento a mezzodì: SE. Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Sciarada.

Avanti al *primiero*
Si pone l'*intiero*,
Fu all'uomo nel mondo
Negato il *secondo*.

Spiegazione del passatempo precedente:

Giorno — **I**ndro — **O**rgano — **R**adio — **D**aino — **A**rio — **N**ardo — **O**rigano

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Roma - 11 novembre - Fornitura viveri e combustibili all'Istituto di correzione paterna in Roma. (Vedere Capitolato).

Ospedale dei bambini Brescia - 6 novembre - Vendita in due lotti di due case. 1.o lotto Prez. L. 27.400; 2.o lotto Prez. L. 37.400.

Comune di Grottaferrata - 8 novembre - Appalto dazio consumo 1907-1909 (2.o esperimento d'asta).

Concorso per borse di studio presso le Cattedre ambulanti di agricoltura di Roma, Poggio Mirteto, Benevento, Poppi, Sondrio, Bologna, Mortara e Venezia. Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio negli Istituti agrari superiori.

L'assegno è di L. 1000, corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima a fine gennaio 1908; oltre un sussidio di Lire 200 dopo il sesto mese di servizio. Le domande debbono essere presentate alla Direzione generale dell'agricoltura entro il 30 novembre p. v.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Gasei Gerola (Voghera) - Malito, Marano, Marchesato (Cosenza) - Arona (Pallanza) - Cefalù Diana (Palermo) - Gambassi, Limite, Castelfiorentino, Firenze due posti, San Casciano Val Pesa, Signa, Pistoia (Firenze).

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 6) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od r messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomateca p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.25	11.40	14.55			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.30		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.30	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 16.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.58	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.16	11.35	17.15	18.17	—	20.20
Roma a.	7.55	8.55	11.5	12.52	18.—	19.26	—	21.13 fest.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth